



**Rinnovo quota associativa:** causa emergenza coronavirus la sede rimarrà chiusa fino a data da destinarsi vi chiediamo di provvedere al rinnovo tramite bonifico bancario intestato a Pro Loco Arcisate, iban: IT25Q0306909606100000120159 (causale: nome dell'associato - importo 20 euro).

Questo notiziario viene spedito gratuitamente agli Associati e Amici di Pro Loco di Arcisate | [proloco@arcisatecultura.it](mailto:proloco@arcisatecultura.it)

# Dall'Useria al Kilimangiaro



Arcisate e la Valceresio sul tetto dell'Africa. Grande impresa di Pierluigi Feroletti da Brenno Useria, Mauro Gatti e Fulvio Rinaldi da Bisuschio che, il 7 febbraio 2020, sono arrivati in cima al Kilimangiaro, la montagna più alta dell'Africa. Il duo Feroletti-Gatti è riuscito a raggiungere i 5.895 metri della montagna singola più alta del mondo, a seguito di una spedizione di nove persone, compresi alcuni altri scalatori della provincia di Como. Si tratta di Fabio Vivian, Giovanni Slavazza, Hans Jorg Karau, Luigi Feroldi, Marco Cornelio, Matteo Campi e Renzo Longhi. Mentre Fulvio Rinaldi è arrivato in vetta con un altro gruppo, compiendo la salita addirittura di corsa.

La salita su quello che, in passato, fu un vulcano, si è svolta a tappe: sempre più su, passo dopo passo, con la pendenza che aumentava e il fiato che diventava difficoltoso, a seguito dell'aria sempre più rarefatta. Poi, in cima, la gioia e la commozione. Feroletti, Gatti e Rinaldi sono così fra gli alpinisti della Valceresio a essersi spinti più in alto nella storia, sventolando il Tricolore italiano sul tetto dell'Africa, situato nella Tanzania nordorientale.

Da sempre il Kilimangiaro è una delle vette più affascinanti per gli alpinisti e gli escursionisti del mondo, tanto che la prima ascensione risale addirittura al 6 ottobre 1889, quando sulla montagna arrivarono il tedesco Hans Meyer e l'austriaco Ludwig Purtscheller. Tesserati per la Gs Miotti Atletica Arcisate, chissà che dopo questo traguardo storico, il duo Feroletti-Gatti non pensi a puntare obiettivi ancor più alti e affascinanti.

*Nicola Antonello*

**A causa della situazione di emergenza conseguente alla diffusione del "Coronavirus" la sede Pro Loco rimarrà chiusa fino a data da destinarsi.**

**Per il rinnovo delle quote associative - € 20 - vi chiediamo di provvedere tramite bonifico bancario: le modalità sono indicate sotto la testata in prima pagina.**



## 110 e Lode ...bis

*In questi giorni di bollettini negativi vogliamo condividere la nostra gioia con un punteggio più che positivo: 110 e Lode!*

*Dopo la Laurea in Logopedia (110 e Lode) Giada Spinazza ha conseguita la Laurea Magistrale in "Scienze cognitive e processi decisionali": 09 marzo 2020 - una fra le poche lauree conseguite "ai tempi del Coronavirus" in streaming con l'Università di Milano.*

*Grazie per le soddisfazioni che ci regalati!*

*Mamma, papà, Greta.*

## Manifestazioni aprile 2020

*Come disposto dal decreto del Governo sono sospese le celebrazioni di matrimoni e funerali, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura che "comportino l'affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".*

*La redazione del Casa nostra, comunque, ha deciso di pubblicare l'elenco degli eventi in programma, ma vi consiglia di verificare con le dirette organizzazioni per accertarvi dello svolgimento degli stessi.*

**10** Via Crucis cittadina

**13** Festa Madonna dell'Useria

**15** Concerto di Pasqua - Basilica S.Vittore  
ore 16.00 - Ass. Acli e gruppo cult. "La fornace" - Arcisate

**15** C.R.I. - Open Day

**17 | 18 | 19** Protezione Civile ANA  
di Varese e Raduno Sezionale - Parco Lagozza

**18** Concerto di primavera  
Corpo musicale di Arcisate - Palestra "R. Lamanna"

**19** Prime comunioni  
Arcisate e Brenno Useria

**25** Festa Liberazione  
Sala "E. Abbiati" - P. zza De Gasperi  
Monumento Caduti di Brenno - Velmaio

Studio Via Peschiera, 20 - 21100 Varese  
Sede Legale Via Cantello, 5 - 21051 Arcisate

mail. gabriele@ossuzio.it  
Cell. 347.6667662  
Tel. 0332.336127



**Geom. Ossuzio Gabriele**

esperto



**QUALITY  
BUILDING**  
Costruire in Qualità



PRO LOCO ARCISATE - EDITORE  
336 DEL TRIB. DI VARESE - AUTORIZZAZIONE  
21 GIUGNO 1978 - DATA AUTORIZZAZIONE  
TECNOGRAFICA VARESE S.R.L. - TIPOGRAFIA  
PROLOCO@ARCISATECULTURA.IT - EMAIL

DIRETTORE RESPONSABILE: MALNATI ETTORE CARLO

REDAZIONE: COMOLLI MARTINA, COZZI CARLO, DI BELLA CARMELA, FONTANA MASSIMILIANO, MASSARI VALERIA, SCANDROGLIO LOREDANA  
COLLABORATORI FISSI: NICOLA ANTONELLO, CARLO CAVALLI, NICOLÒ CAVALLI, FERNANDO COMOLLI, LIVIO COMOLLI,  
MARTINA COMOLLI, RICCARDO CORSANO, ADRIANA MANETTA, VALERIA MASSARI, GABRIELE PERONI, TOMMASO PETRILLO,  
ISABELLA PIGAANI, PIERGIUSEPPE POLITI, OGGIONI ROBERTO, LARA TREPIEDE

Fotografie e testi non pubblicati non vengono restituiti. La Direzione del giornale non si assume responsabilità per eventuali inesattezze di cronaca in cui potessero essere incorsi i collaboratori. Gli articoli non impegnano il giornale, ma solo gli autori. Testi e foto non possono essere duplicati senza il consenso del giornale.

# Emergenza “coronavirus”

## CORONAVIRUS

### 5 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE PER LA TUA SICUREZZA

- 1 LAVATI SPESSO LE MANI
- 2 EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE
- 3 NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- 4 COPRI BOCCA E NASO SE STARNUTISCI O TOSSISCI
- 5 SE HAI FEBBRE, TOSSE, DOLORI MUSCOLARI E SEI STATO IN UNA ZONA INTERESSATA DAL FOCOLAIO, O SEI ENTRATO IN CONTATTO CON PERSONE PROVENIENTI DA QUELLE ZONE, CONSULTA AL TELEFONO IL TUO MEDICO DI BASE OPPURE CHIAMA IL 1500.  
SE HAI IL PREFISSO TELEFONICO 06 PUOI CHIAMARE ANCHE IL NUMERO 112.  
PER TUTTI GLI ALTRI PREFISSI DEL LAZIO 800 118 800.



## Servizio a domicilio

A partire dal 10 marzo 2020, per fare fronte all'emergenza “coronavirus”, abbiamo predisposto un servizio a domicilio usufruibile dalle persone con più di 65 anni per fare fronte alle esigenze essenziali.

**Potete chiamare il numero 0332 1808471**

**Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19;  
Il sabato e la domenica: dalle 9 alle 13.**

Risponderà un addetto al COC istituito in Comune che raccoglierà la Vostra esigenza e vi darà tutte le informazioni per usufruire del servizio.

Vi ricordo che questo servizio, verrà attivato solo chiamando il numero di cui sopra tramite i volontari di Protezione Civile che si identificheranno con un tesserino di riconoscimento.

**DIFFIDATE DI CHIUNQUE OFFRA UN SERVIZIO SIMILE SENZA PASSARE DA QUESTO CANALE E DENUNCIATE IMMEDIATAMENTE DIRETTAMENTE AL NUMERO SOPRA INDICATO.**

*Il Sindaco  
Gianluca Cavalluzzi*

## La difficile arte di stare al proprio posto

Nel film *The place*, pellicola italiana di buonissima fattura diretta da Paolo Genovese, la particolarità è che tutto il film si sviluppa nello stesso bar, anzi quasi sempre nei pressi di un tavolino in fondo al locale, dove praticamente dimora il protagonista: un uomo senza nome riceve di continuo persone che, con fare circospetto, gli svelano il proprio segreto desiderio.

Allo stesso modo una telecamera fissa, posizionata nel salotto di casa mia, senza mai cambiare inquadratura avrebbe potuto immortalare la quasi totalità della vita di questi giorni di marzo: a saperlo mi sarei pettinato meglio e cambiato più di frequente la felpa.

Nell'emergenza ci hanno chiesto semplicemente di stare fermi (non inerti) e di rispettare le regole (non di subirle). Mentre i veri drammi si consumano in ospedali stipati allo sfinimento e mentre le strade devono essere presidiate giorno e notte per indurre ai giusti comportamenti, molti di noi si sono trovati inchiodati al proprio posto, con uno scorrere del tempo ondivago e senza possibilità di interazione fisica. Se da un lato c'è la fortuna di poter intraprendere almeno quella virtuale – tra chiamate, messaggi, call, chat di gruppo e mille sistemi di post-moderna aggregazione – dall'altro non ci sono profeti con il volto di Valerio Mastrandrea a rivelare il futuro o a spezzare la snervante attesa delle evoluzioni.

La Lombardia come l'Hubei, i messaggi in tv del Premier come i discorsi

del presidente americano nei colossal apocalittici, i numeri del contagio all'estero con curve sinistramente simili al trend italiano. I mercati completamente impazziti, gli eventi planetari rinviati, gli impegni a breve o medio termine cancellati. Non nascondo che, in alcune mattine, mi sono alzato faticando a distinguere il mondo onirico e il cosmo del quotidiano: e anche dopo aver impugnato gli occhiali dal comò, lo sbigottimento è proseguito. Unico dogma, alle 18.00 di ogni giorno, il bollettino della protezione civile: ascoltato con silenzio, con paura, con rispetto.

Nelle nostre mura, da un momento all'altro, abbiamo visto modificarsi il concetto dello spazio e del tempo, del vicino e del remoto, dei problemi seri e di quelli ampiamente trascurabili. Abbiamo capito la reale essenza del concetto di essere utili anche da immobili, arrivando ad apprezzare le piccole gioie: un interessamento di una persona lontana, una battuta riuscita che ha fatto sorridere qualcun altro, un piatto cucinato bene, una pagina di un libro assimilata con calma. Piccole abitudini che non ci dovremo dimenticare di coltivare dopo.

Già quando incontreremo il dopo, quell'attentissimo dopo, la vera sfida sarà quella di trovare il vero baricentro e di ricalibrare le priorità. Inseguendo il concetto sfumato di posto giusto, anche quando i punti di riferimento cambieranno con un battito di ciglia.

Già quando incontreremo il dopo, quell'attentissimo dopo, la vera sfida sarà quella di trovare il vero baricentro e di ricalibrare le priorità. Inseguendo il concetto sfumato di posto giusto, anche quando i punti di riferimento cambieranno con un battito di ciglia.

SE TI VUOI BENE

**RIMANI  
A CASA**

*Nicolò Cavalli*

# Cari Arcisatesi,

vi scrivo dal salotto della casa dei miei genitori, dove sto continuando il mio periodo di isolamento, perché sono la figlia del paziente 1 della Valceresio e venerdì sera sono stata dimessa dal reparto infettivi dell'Ospedale di Circolo di Varese. Mamma e papà sono ancora ricoverati.

Questa vicenda ha stravolto le nostre vite. È difficile spiegare come ho vissuto questi ultimi giorni, a partire dal 29 febbraio, quando i miei genitori sono stati colpiti entrambi da una brutta influenza ed io e mia sorella li abbiamo assistiti trasferendoci a casa loro. Poi le cose si sono aggravate, papà non respirava bene ed abbiamo chiamato il 112. Domenica è stato trasportato al Pronto Soccorso di Varese e da quel momento un meteorite ha colpito la nostra famiglia. Anche mamma si è aggravata ed essendo molto debilitata anche per lei è scattato il ricovero. Io ho iniziato ad avere la febbre, mia sorella fortunatamente nulla. Sono iniziate ore e giornate difficilissime di attesa per avere notizie dei nostri genitori, in quanto era assolutamente impossibile andare in Ospedale.

Poi arriva la telefonata: papà è positivo al tampone. Ci facciamo mille domande. Ma come è possibile? Non hanno fatto viaggi, la loro vita è stata sempre la stessa: in paese, la spesa al supermercato.

Venerdì sera la mia febbre sale a 39,5 nonostante la Tachipirina. Decidiamo di chiamare il 112, in quanto sono quasi certa di essere positiva anch'io, visto che l'ultima settimana l'ho passata vicino ai miei genitori.

Mi ricoverano in Pronto Soccorso, in una stanza predisposta per l'isolamento. La mattina mi eseguono tampone ed eco al torace: ho anch'io la polmonite come i miei genitori e vengo trasferita al reparto infettivi dove loro si trovavano già.

Papà e mamma sono in condizioni molto critiche, io per fortuna, a parte la febbre, non ho problemi respiratori. Entro in una dimensione a me sconosciuta, ma trovo personale medico ed infermieristico con un'altissima professionalità ed una grande umanità. Mi aiutano a gestire il grande dolore per le condizioni gravissime dei miei genitori e mi trasmettono la certezza che li siamo curati al meglio. Inizia subito per me la terapia che consiste nella somministrazione di un farmaco usato per l'HIV e per la malaria.

Cerco di vivere le mie giornate dando loro una certa normalità: mi fanno avere vestiti, computer, libri e un mare di affetto e di solidarietà. Prima di tutto la mia famiglia con i miei favolosi figli, mio marito, mia sorella e le nipoti non mi lasciano mai sola e ci sosteniamo a distanza, rincuorati dalle mie buone condizioni ed animati dalla speranza e dalla preghiera per i miei genitori.



Ma non solo la famiglia mi è vicina: i tanti amici, i nostri sacerdoti, il sindaco. Nel dolore e nello tsunami di questa vicenda vince la solidarietà.

Purtroppo in modo repentino anche mia suocera, che risiede in un altro comune, viene colpita dalla polmonite e nel giro di una notte ci lascia per tornare con il caro marito. Il dolore è immenso, ma la consolazione che non ha sofferto e che è tornata nelle braccia del Signore ci fa affrontare anche questa durissima prova.

Poi la notizia che io sono clinicamente guarita e che posso essere dimessa in isolamento fino a 2 tamponi negativi.

Il sindaco, persona che non conoscevo e che in questa vicenda ci è stato molto vicino e ci ha aiutato anche a livello pratico, mi scrive felicissimo che mi viene a prendere lui con l'auto della Protezione civile e così venerdì sera, bardata con camice, mascherina, guanti e sovrascarpe, torno ad Arcisate a casa dei miei genitori e ... carico la lavatrice.

Perché vi ho raccontato questa storia?

Primo perché me lo hanno chiesto e, se posso, mi piace poter accontentare le persone ma, cosa più importante, vorrei dare a tutti voi un messaggio di speranza e fiducia. Fiducia nella scienza e nella medicina, fiducia nelle istituzioni, fiducia nell'uomo che, con le sue fragilità, con il suo non essere invincibile, con le sue paure, è anche pieno di risorse e di amore, di solidarietà.

**Rimane però un messaggio molto importante:** questa battaglia non è ancora vinta. Ci sono tante persone che stanno lottando e tante che vanno protette: i nostri anziani, le persone con patologie. Noi, più o meno giovani, ci ammaliamo ma guariamo. I più deboli non ce la fanno, quindi DOBBIAMO aiutarli e per far questo dobbiamo seguire tutte le indicazioni che ci vengono date dalle autorità competenti e vivere questo isolamento non come una costrizione, ma come una via verso la guarigione e la tutela della salute di tutti. Noi Italiani siamo fortunati, viviamo in un paese in cui l'assistenza sanitaria è gratuita e garantita, ma gli ospedali non sono infinitamente capienti: aiutiamo a gestire questa brutta situazione per permettere di curare al meglio chi ha bisogno e guardate, ci tengo davvero tanto a ribadire che le cure che ci vengono prestate sono davvero di altissimo livello. Ringrazio e saluto tutti.

Anna Comolli

## Il coronavirus e le sfumature del grigio

Giusto per distrarmi dalla concitata escalation della paura, certo inedita per un'indole orientata in genere verso un protettivo (ma non beccero) ottimismo, questa mattina ho mappato la mia sparuta capigliatura, rilevando qualche incipiente chiazza di grigio aggiunto.

Un grigio ben lontano dalle tonalità del prodigio: grigio come il cielo, imbronciato nella nuvolaglia troppo bassa sulla mia titubante incertezza di uscire alla conquista di provviste alimentari allineate su mensole sprovviste; grigio come il panno bigio sul termosifone, intriso di amuchina che, di questi tempi, rappresenta la reincarnazione della provvidenza contro la sgradevole prepotenza del virus; grigio come l'opaco spettacolo che osservo svogliatamente dalla mia finestra, nel contesto di una sceneggiatura povera di primi attori ma ormai zeppa di furtive compare, pronte a smaterializzarsi dietro la trincea delle loro case, nel disin-



canto del deserto che invade il mondo; grigio come il ricordo della cenere quando, attorno agli anni cinquanta, mia nonna Marcella la sfregava al lavatoio dentro una montagna di indumenti da restituire alle amorevoli cure del ferro da stiro; grigio come il detto, ora ridetto, "La vedo grigia" frugando nelle pieghe di un orizzonte che occulta gli spazi che ha di fronte; grigio come la nebulizzazione del piombo che sparge un senso di esagerata pesantezza e di avvilita malinconia sugli umani impegnati a sfregarsi freneticamente le mani; grigio come il vestito egregio di mio zio Mario che si ostinava a definirlo un capo di alta sartorialità, ai tempi del "boom" economico che gonfiava i nostri sogni di rosse automobili e di verginee lavatrici; grigio ferrigno come l'ardesia di quella baita dove si rideva, contaminati da una terapeutica ilarità figlia dei tempi governati dalla misura e non oppressi dalla dismisura; grigio grifagno come il nuovo bollettino giornaliero dei nuovi contagi che racchiude le centurie dei ricoverati e la resa di tutti quelli che non ce l'hanno fatta, perché il corona non è un diadema per regnanti ma una incudine per i tentennanti; grigio come la copertina del libro che sto cercando di portare a termine da qualche giorno, ma poi il giorno si annoda e si riannoda in un rompicapo di novità insinuanti e disturbanti. Grigio come quella nebbia che sale a gorghi, facendosi caligine.

Grigio vertigine.

Carlo Cavalli

# Prega per noi ora che stai con Dio in Paradiso

**Don Giuseppe Cattaneo, semplicemente don Giuseppe per tutti, dal 13 marzo non è più presente tra noi: dopo una sofferta malattia è tornato alla casa del Padre.**

**Sacerdote della nostra comunità parrocchiale per sette anni, uomo garbato e cordiale, di lui colpiva particolarmente il sorriso sereno e l'approccio paterno nei confronti delle persone. La redazione di "Casa Nostra" vuole ricordarlo con le parole pronunciate da Papa Francesco: "Il bene che i preti possono fare nasce soprattutto dalla loro vicinanza e da un tenero amore per le persone. Non sono filantropi o funzionari, i preti sono padri e fratelli. La paternità di un sacerdote fa tanto bene."**

Nel silenzio irreale di questo mese di marzo, segnato dalla sofferenza di dover stare chiusi in casa per evitare la diffusione del virus che ci preoccupa in questi giorni, si sente il suono della campana che annuncia che un nostro fratello ci ha lasciato. Ma quel giorno, il 13 marzo, quei rintocchi riecheggiavano più forti, arrivavano a toccare il cuore! Quella campana ci stava dicendo che il nostro caro don Giuseppe lasciava questa vita terrena per raggiungere quella Eterna. Ricostruire la vita di Dongi, (come gli piaceva essere chiamato) mi risulta difficile. Io l'ho conosciuto solo al mio arrivo in Valceresio nell'agosto dello scorso anno e proprio in quei giorni don Giuseppe diagnosticava, dagli esami che lui stesso ha voluto fare, la presenza di quel male che non lo avrebbe più abbandonato. Sette mesi di Calvario vissuti con la dignità di una persona che, pur sapendo cosa lo aspettava, non ha mai smesso di lottare. Don Giuseppe amava dire: "Lotta dura senza paura"! Gli ultimi mesi sono stati per lui mesi di vero combattimento, di fatica, di sofferenza... ma non sono riusciti a vincere e a spegnere in lui quella serenità e quel sorriso che hanno sempre marcato il suo volto.

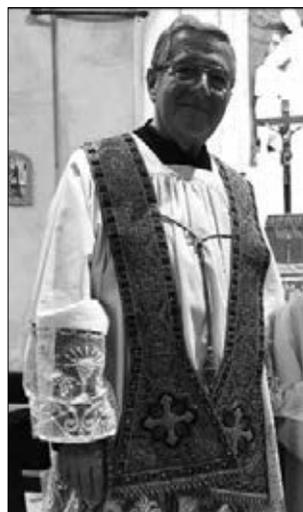
Molti potrebbero portare aneddoti, pensieri, ricordi ricevuti dall'esperienza spirituale di don Giuseppe, io, vivendogli vicino, sottolineo un dono che ha saputo vivere con la tenacia del cuore e il coraggio di un uomo che crede, la FEDELTA': un dono, una grazia del Signore che don Giuseppe ha custodito con cura.

**Fedeltà a Dio**, alla sua chiamata, alla relazione con Lui. Fino agli ultimi giorni mi ricordava il suo desiderio di essere fedele alla preghiera, al suo incontro con Dio. Gli piaceva raccontare le sue esperienze sacerdotali, era testimone di vedere in lui una forte tenacità nello sperare.

Fin dall'inizio mi aveva colpito la sua capacità di parlare con quella semplicità che rivelava un buon senso pratico, sempre con la saggezza che va al nocciolo della questione, senza fare troppi discorsi difficili. Era fiero e contento di poter essere utile nel celebrare le Messe e i fedeli apprezzavano le sue omelie sempre ben preparate e scritte su un foglio di carta. Spesso esprimeva la sua preoccupazione di non poter aiutare per la mancanza di forze e ci incoraggiava dicendo a me e a don Valentino che stava pregando per noi.

Don Giuseppe non solo è stato prete, ma anche prete-amico. Un amico animato dal desiderio di comunicare, di sentirsi in comunione con tutti. Sempre aggiornato ai tempi! Radioamatore, esperto in elettronica, in informatica, con internet .... Sempre pronto a rispondere agli SMS e WhatsApp con battute cariche di spirito fino all'ultimo momento mandandomi le foto della camera dove era ricoverato!!!

Don Giuseppe è stato fedele anche alla Chiesa. Alla sua Chiesa della Diocesi di Milano, per la quale aveva donato tutta la sua vita e che continuava ad amare



profondamente da ben quarantasei anni. Lo richiama anche nel suo testamento spirituale: "E come, o Signore, non ricordare il dono di avermi inserito in questa Chiesa di Milano, rifulgente dalle luci di Ambrogio e Carlo e guidati da tali maestri nella fede come Beato Card. Alfredo Idelfonso Schuster, il Papa Paolo VI, il Card. Giovanni Colombo che mi ha consacrato prete, il venerato Card. Carlo Maria Martini - maestro nei miei primi anni di sacerdozio - e i suoi successori Card. Dionigi Tettamanzi e il Card. Angelo Scola e Mons. Mario Delpini? Per tutto questo grazie Signore Gesù!".

E, infine, **fedeltà alla comunità pastorale** in mezzo alla quale ha svolto il suo ultimo servizio. Davanti all'esperienza della nuova comunità pastorale non si è mai opposto, anzi

ha condiviso la sua disponibilità nel collaborare all'insegna della comunione. Anche in questo c'è un richiamo nel suo testamento: "... ora nella Comunità pastorale "Madonna d'Useria" in Arcisate-Brenno Useria, a tutti l'augurio di tendere sempre più a quell'"unità" per cui Cristo ha pregato la sera prima di donarci la sua vita per noi: "che siano una cosa sola".

Il suo sguardo sorridente e benevolo raggiungeva sempre i nostri cuori e infondeva serenità e sicurezza.

Lo ringraziamo per questa sua grande umanità. Ringraziamo il Signore per la fedeltà di don Giuseppe e per la sua testimonianza di vita.

Lui ci ha insegnato a non arrenderci di fronte alle difficoltà che la vita troppo spesso ci regala, ma a guardare avanti, a procedere sempre a testa alta per conquistare un pezzetto di cielo dove un giorno ci incontreremo per stare insieme per l'eternità.

Non posso chiudere questa breve testimonianza senza ringraziare le tante persone di Brenno che sono state vicino a don Giuseppe e che gli hanno voluto un grande bene ... tanti nomi sarebbero da ricordare, ne faccio solo due, perché lui le chiamava "i miei angeli custodi": Susy e Katia. A loro e a tutta la comunità, ne sono certo che don Giuseppe, ora che è con Dio in Paradiso, continuerà a non farci mancare la sua amicizia, il suo saluto "pace e bene", la sua preghiera per tutti noi. Ciao Dongi!!!

don Claudio Lunardi

**SALA DA BALLO e SCUOLA DI BALLO**

**2020**

**PALAVELMAIO**

**AFFITTASI Sala multiuso per Spettacoli teatrali**

**Conferenze • Compleanni • Cerimonie Interpellateci !!!**

**TUTTI I SABATO SERA SI BALLA CON MUSICA DAL VIVO,  
LISCIO, ANNI 60-70 E LATINO AMERICANO**

*Vi aspettiamo numerosi! GRAZIE*

**COOPERATIVA DI VELMAIO DI ARCISATE**

**Via Martiri della Libertà, 16 - cell. 388 8881791 o 347 9778260**

**LA MONDA**  
COOPERATIVA AGRICOLA  
BIODINAMICA ONLUS



**VENDITA DI PRODOTTI  
BIODINAMICI E BIOLOGICI  
AD ARCISATE**



GLI ALIMENTI  
"A KM ZERO",  
OFFRONO MAGGIORI  
GARANZIE DI FRESCHEZZA

**APERTI**

**DAL MARTEDI' AL SABATO  
DALLE 9:00 ALLE 13:00  
IL MERCOLEDI' E IL SABATO  
ANCHE NEL POMERIGGIO  
DALLE 14:00 ALLE 19:00**

**ARCISATE VIA GIACOMINI, 26  
TEL. 0332 470389  
NEGOZIO@LAMONDA.ORG**



**FARMACIA  
DEL DOVESE**

Via Vivaldi, 4 - 21051 Arcisate (Va)

Tel./Fax 0332 47 20 86

WhatsApp Cell. 334 344 89 04

E-mail farmaciadeldovese@libero.it

*centro copie*



... ORARIO ...

LUNEDI 8.30 - 12.00 • 14.30 - 18.00

MARTEDI 8.30 - 12.00

MERCOLI 8.30 - 12.00 • 14.30 - 18.00

GIOVEDI 8.30 - 12.00

VENERDI 8.30 - 12.00 • 14.30 - 18.00

SABATO CHIUSO

FOTOCOPIE a COLORI e in B/N

FOTOCOPIE GRANDI FORMATI

PLOTTAGGIO

RILEGATURE

PLASTIFICAZIONI

SPEDIZIONE e RICEZIONE

FAX e E-MAIL

di Zora Barbara - Via Campi Maggiori, 27 - 21051 Arcisate (VA)

Tel./Fax 0332.472990 - e-mail: centrocopiebarbara@libero.it

**GISELLA  
SCODRO**  
FISIOTERAPISTA

Cell. 348 8999109  
Via Cavour 26 Arcisate



**Impresa di costruzioni**

***Olgiate Geom. Giorgio***

*Esperienza affidabilità e sicurezza*

**NUOVE COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI • RISANAMENTO VECCHIE MURATURE  
OPERE MURARIE IN GENERE • MANUTENZIONE DI STABILI E CONDOMINI**

21051 Arcisate (VA) Via Bottazzini 26 - Tel. e Fax 0332/471850 - Mail: olgiatigiorgio@libero.it



TRATTORIA  
**BEVERA**  
di BUCCI ILLER

**BARAGGIA DI VIGGIÙ (Varese)**

Via Bevera, 14

Tel. 0332 486350

Chiuso Lunedì e Martedì sera

Gite fatte in compagnia, allo scopo di raccogliere narcisi. In mancanza dei narcisi, mezzi steli di sorrisi

# Sfogliando il vocabolario, questo dispensatore di primizie

Da piccino, quando un quarto di luna mi sembrava un quartino, amavo sfogliare l'abecedario che resta e resterà, nei secoli dei secoli, il libretto per imparare a leggere per poi crescere.

Sillabavo e spesso sibilavo, serrando fra le labbra un lecca lecca che spesso alla dizione imponeva il dilemma della cilecca.

Da grande, ora che un quarto di luna mi sembra una scheggia di bruma per via della vista calata, sfoglio il vocabolario con l'identica golosità di una volta.

Alla scoperta di parole smarrite nella sconfinata giungla della ricca e turgida lingua italiana, così fantasiosa da avere forgiato qualche milione di vocaboli da denudare, una volta sorpresi mentre pisolano all'ombra di una osmunda regale, per poi rivestirli.

Con gli abiti, sempre più scompagnati, della nostra memoria.

E stasera vorrei impallinare il termine "abbevilliano" che potrebbe richiamare un villano di Abbasanta ma che invece si rivela in tutto il suo inusitato splendore: "Si dice della prima delle suddivisioni dell'età paleolitica e di tutto ciò che ad essa appartiene".

Dal nome della città francese di Abbeville, dove si fecero importanti ritrovamenti.

Fisiologico mi pare ora rifugiarmi dalle parti del fossile che si svela alla pagina 707 del Dizionario Garzanti. Un vocabolario un po' usurato, all'invero.

A furia di importunarlo, di braccarlo quotidianamente e di consultarlo con morbosità, non vorrei che mi scambiassero per un portatore sano di un insano desiderio di spietato corteggiamento.

A ben guardarlo, oggi il librone delle voci pare emanare diffidenza.

Le pagine trattate a ventaglio dai miei polpastrelli sembrano sussurrare un "Uffa, uffa" di mal celata smarrita sopportazione.

Tralasciati i sospetti, ritorno al fossile: "Si dice dei resti di un organico vissuto in epoche anteriori all'attuale, conservati negli strati rocciosi..."

Intanto il mio sguardo si ciba di deviazioni che riposano lì accanto: fossetta, fosso, fossore.

E che cavolo significherà mai "fossore"?

Uno strambo "profossore" che professa la sua oceanica sapienza universitaria sull'intero repertorio dei fossi di questo mondo?

E per le pari opportunità, delle fosse ovviamente.

Niente di tutto ciò, lo sospettavo.

Fossore è un becchino, un necroforo.

Dal tardo latino "fossor", fodere nel



LEI VERAMENTE E' UN PO' ZUZZURELLONE

senso di scavare.

Si è fatto tardi, a proposito.

Un'ultima sbirciatina all'ultima pagina, la 1990.

Mi ritrovo nella zuppiera, scendendo dal versante dello zucchero, dello zuccone e dello zuffolo.

La parola che chiude la parossistica sfilata delle curiosità è "zuzzurullone".

Una persona già adulta che nella vita si comporta come un bambino facendo scherzi e giocherellando spensieratamente.

Mi ci ritrovo.

Ma intanto, dalla zuppiera che sbuffa vapori invitanti in cucina, sento il coro dei ravioli in brodo.

Ravioli piacentini d'alto bordo.

Conviene virare verso il dolce cenare.

E a molti lettori, ammesso che già non siano a tavola, sfugge un sospiro di sollievo.

La prossima volta, vi parlerò d'altro. Tipo dello zucchetto, il piccolo berretto a forma di calotta sferica che copre la sommità del capo, ed è portato dagli ecclesiastici come segno di dignità.

Vi racconterò di quel certo zucchetto smarrito durante la zuffa degli zozzi zotici zoppicanti.

Da scompisciarsi dal ridere.

Carlo Cavalli

Bernasconi  
tappezziere  
materassi

- Tende da sole **SCONTO 30%**
- Zanzariere
- Tende da interno
- Pergole e gazebo
- Tende a rullo
- Tapparelle e veneziane

MALNATE - VIA GARIBALDI, 35 - (+39) 0332 426394  
INDUNO OLONA - VIA VELA, 46 - (+39) 340 9668965

INFO@BERNASCONITAPPEZZIERE.IT - WWW.BERNASCONITAPPEZZIERE.IT

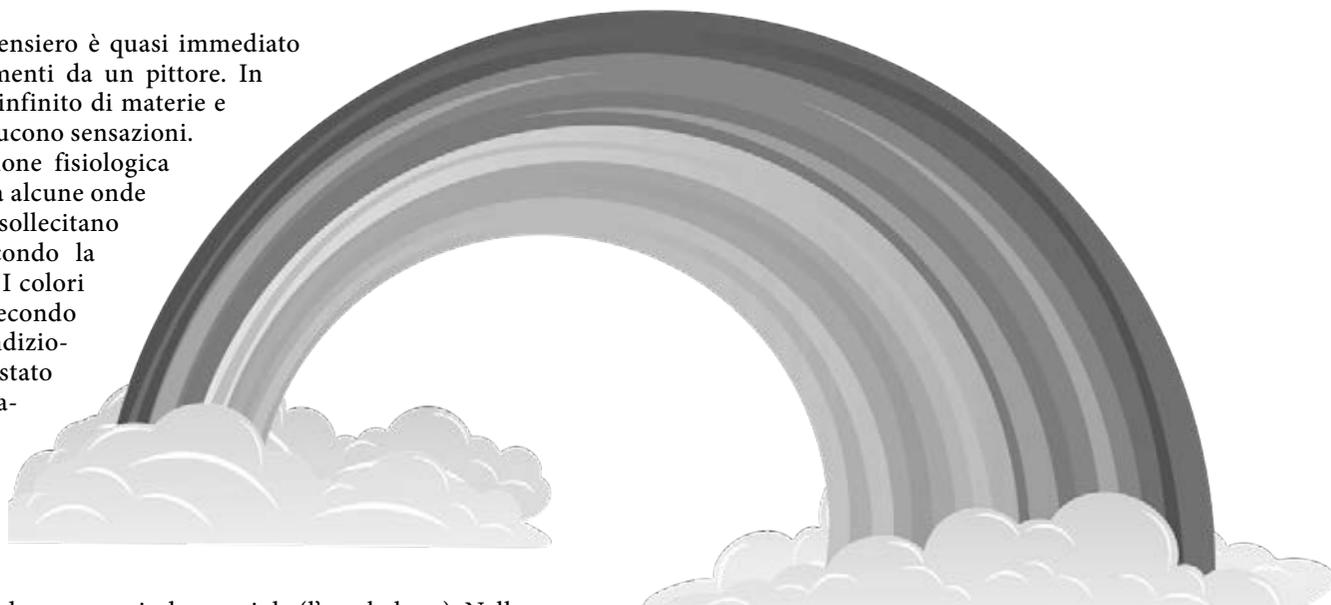
# Colori

Parlando di colori, il pensiero è quasi immediato alla tela intrisa di pigmenti da un pittore. In complesso è un campo infinito di materie e di effetti ottici che producono sensazioni.

Il colore è una sensazione fisiologica provocata nell'occhio da alcune onde elettromagnetiche, che sollecitano nell'occhio la luce secondo la posizione degli oggetti. I colori parlano, esplodono e, secondo l'intensità di tono, condizionano l'interesse e lo stato d'animo. I colori naturali sono tutti presenti e visibili a occhio nudo nella meteora luminosa a forma d'arco che presenta i sette colori dell'iride: rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, indaco e viola (l'arcobaleno). Nella liturgia hanno valore simbolico: il bianco la purezza; il rosso amore e martirio; il verde speranza; il viola penitenza e il nero lutto. Generalmente si considerano colori semplici i sette già elencati, ma in realtà sono infiniti. Nel commercio e nel linguaggio corrente, l'indicazione di un colore richiesto viene intesa anche con la menzione orale di un oggetto di colore analogo: carta da zucchero, caffelatte, fondo di bosco, fumo di Londra, verde pisello, grigio topo, giallo limone, aragosta, porpora, cardinale ecc. La fantasia poi li arricchisce con un lessico quasi poetico: l'azzurro ci dà l'immensità di luce di un cielo sereno; il blu la freschezza e l'immensità del mare; il verde i verdi anni della gioventù e la ridente distesa campestre; il giallo rossastro ci stupisce con la vegetazione arborea a riposo nella quiete autunnale; il colorito roseo di fresca carnagione è espressione oggettiva per indicare il colore della rosa. Molti altri colori vengono indicati con i nomi di stati, di territori selvaggi e di simboli: colore California; color marrone Avana; color sabbia del deserto; colori della bandiera nazionale; colore di partito. Altre modalità espressive: *ne ha combinate di tutti i colori; hai un colore pallido, cereo, malaticcio.*

Colori pastello, chiari, delicati. Il colore verde da me preferito non lo vedo di buon occhio nella sostituzione della nostra divisa azzurra nazionale sportiva. Ben venga il verde nel portafoglio quando si rigonfia di banconote da cento euro. Non gradito invece quando mancano le necessarie risorse finanziarie (essere al verde...)

Esistono i colori dell'epidermide nelle diverse razze umane, per alcuni moralisti non più pronunciabili perché ritenuti discriminatori. Le razze sono tuttora considerate nella costituzione non prevaricanti tra esse, ma per indicare appartenenza a un continente con parità di diritti umani e di emancipazione. Esiste anche il mimetismo: fenomeno per cui molti animali assumono colori dell'ambiente in cui vivono per proteggersi dai predatori. È molto praticato anche in operazioni militari, per camuffare la presenza di soldati e armi esposte al nemico. Eccetto i daltonici, tutti possono preferire un colore. Il colore è distinzione, identificazione, stimolazione, sentimento, vita. Per non scordare il mondo dei non vedenti, mi sento privilegiato nei loro confronti. Essi sembrano sereni vivendo in altre dimensioni che noi vedenti non riusciamo ad immaginare. La vista è un dono sacro, è una fortuna averla anche senza la visione dei colori.



di banconote da cento euro. Non gradito invece quando mancano le necessarie risorse finanziarie (essere al verde...)

Esistono i colori dell'epidermide nelle diverse razze umane, per alcuni moralisti non più pronunciabili perché ritenuti discriminatori. Le razze sono tuttora considerate nella costituzione non prevaricanti tra esse, ma per indicare appartenenza a un continente con parità di diritti umani e di emancipazione. Esiste anche il mimetismo: fenomeno per cui molti animali assumono colori dell'ambiente in cui vivono per proteggersi dai predatori.

È molto praticato anche in operazioni militari, per camuffare la presenza di soldati e armi esposte al nemico. Eccetto i daltonici, tutti possono preferire un colore. Il colore è distinzione, identificazione, stimolazione, sentimento, vita. Per non scordare il mondo dei non vedenti, mi sento privilegiato nei loro confronti. Essi sembrano sereni vivendo in altre dimensioni che noi vedenti non riusciamo ad immaginare.

La vista è un dono sacro, è una fortuna averla anche senza la visione dei colori.

*Fernando Comella*

**CHIAMACI**  
per un preventivo  
senza impegno



**CARPENTERIA**  
**CRESTANI**

il metallo prende forma

+39 **0332 470236**  
info@crestanisrl.net

**Arcisate (VA)**  
Via Cavour 90

- PRODUZIONE PROPRIA
- **SERRAMENTI IN ALLUMINIO**
- OPERE IN **FERRO**
- VENDITA SERRAMENTI IN **PVC**

# Appuntamenti estivi 2020

## Oratorio estivo

Come ogni anno, ci prepariamo a vivere un'estate ricca di iniziative e appuntamenti per il nostro oratorio.

L'oratorio estivo sarà caratterizzato da 5 settimane intense di divertimento e allegria per tutti i nostri bambini e ragazzi che lo vivranno presso l'oratorio di Arcisate e l'oratorio di Brenno.

**La data di inizio sarà martedì 9 giugno e si concluderà venerdì 10 luglio.**

Siamo ancora in attesa di conoscere quale sarà il tema e il motto che ci accompagnerà ma siamo certi che saranno giorni attesi e pieni di amicizia, durante i quali i nostri ragazzi potranno fare grandi esperienze dopo le fatiche scolastiche.

Le iscrizioni saranno effettuate in occasione della Festa dello Scolaro in programma presso il parco Lagozza Domenica 17 maggio prossimo e in oratorio a Brenno Domenica 24 maggio.

Anche quest'anno prepareremo un volantino dettagliato con gite a piedi il martedì e gite lunghe al giovedì.

Potranno iscriversi tutti i bambini dalla prima elementare fino alla III media. I ragazzi delle superiori, invece, sono attesi come animatori dei più piccoli.

**Per diventare animatori** occorre partecipare gli incontri del lunedì sera, ogni quindici giorni, e rivolgersi al più presto a don Valentino.

Vi aspettiamo!



## Vacanza in montagna

Subito dopo le 5 settimane di oratorio estivo, l'oratorio parte per i 2 turni in montagna.

Una settimana meravigliosa a contatto con la natura in luoghi magnifici e incantevoli.

Quest'anno andremo in una delle più belle aree del Trentino Alto Adige, ai piedi dell'imponente catena del Latemar, sull'Alpe di PAMPEAGO al punto di partenza di sentieri che si sviluppano tra le montagne della Val di Fiemme. Alloggeremo presso lo Sport Hotel Pampeago\*\*\* collocato a 1750 metri di altitudine.



Le date da iniziare a segnare in calendario sono le seguenti:

**12 luglio/19 luglio: primo turno** per bambini e ragazzi dalla III elementare fino alla II media compresa.

**19 luglio/26 luglio: secondo turno** dalla III media fino alla 5 superiore.

I ragazzi saranno accompagnati da don Valentino, dagli animatori e da diverse figure di adulti operanti già all'interno dell'oratorio.

Le iscrizioni sono aperte da DOMENICA 15 MARZO. Il costo dell'intera vacanza è di euro 300.

Occorre iscriversi e versare acconto di euro 50.

Data l'emergenza sanitaria, se la proposta dovesse saltare l'intero acconto verrà restituito alle famiglie.

I posti sono limitati, dunque affrettatevi all'iscrizione!

## Terra Santa giovani

Dal 5 al 12 agosto i giovani del decanato della Valceresio insieme ai giovani di Malnate, vivranno una esperienza di pellegrinaggio nei luoghi di Gesù, in Terra Santa.

Tutti i giovani possono iscriversi dai 18 ai 35 anni.

In questi mesi ci stiamo preparando con una catechesi mensile decanale aperta a tutti.

# I vasi greci. Un tuffo nella Grecia Antica

Buongiorno a tutti, noi ragazzi di quinta siamo qui a presentarvi un interessante percorso artistico riguardante i vasi dell'Antica Grecia, che abbiamo studiato analizzando gli aspetti della vita e dell'arte di questa straordinaria civiltà, che ha influenzato tutta l'antichità e che ancora oggi si riflette in molti aspetti della nostra cultura moderna.

Il nostro "Viaggio" artistico si svolge ad Atene, la città-stato più importante della penisola greca, luogo di mercanti e di artigiani; siamo nell'anno 450 Avanti Cristo ed entriamo nella bottega del maestro Demetrio, che svolge la sua professione di ceramista aiutato da alcuni ragazzini come noi, impazienti d'imparare l'antichissima arte del vasario. Il maestro inizia la spiegazione mostrandoci la materia prima con cui si lavora, un'argilla bianca detta caolino, che viene lavorata con uno strumento chiamato **tornio** ruotante su se stesso per imprimere al vaso la caratteristica forma arrotondata e panciuta. La fase successiva è l'abbellimento con la **pittura**, in cui l'artista esprime la sua fantasia pennellando scene di battaglie trionfanti, di celebrazione di eroi e di cerimonie religiose, ma anche banchetti e scene di vita quotidiana. Infine i vasi vengono cotti dentro ai **forni a pozzo** e sono così pronti per essere esposti e venduti: meravigliose e perfette opere d'arte, preziose nella loro unicità. Ed ora passiamo ad illustrarvi alcuni dei principali vasi prodotti nella bottega dell'artista.



## IL CHOUS

è una brocca panciuta utilizzata nelle feste in onore del dio Dioniso.

## L'ALABASTRON

è un vaso piccolo e conico, le donne vi conservavano profumi ed unguenti.



## La CHYTRA

è antichissimo, senza pitture; veniva usato per conservare alimenti come il grano.

## L'OINOCHÒE

ha sostituito nel tempo il Chous; è una brocca per il vino già usata dagli antenati dei Greci, i Micenei.



## Lo PSYKTÈR

ha un corpo a forma di bulbo ed un piede alto e stretto; grazie alla sua forma il vaso è in grado di galleggiare.

## IL KANTHAROS

ha due manici ricurvi come le anfore: sono molto grandi! È una coppa molto utilizzata nelle feste in onore del dio Dioniso e si è diffusa tra gli Etruschi che lo apprezzano in modo particolare.



## Lo STAMNOS

è un contenitore per liquidi, evidente per la presenza del coperchio; è uno dei più antichi!

## IL PYXIS

è usato invece per contenere oggetti preziosi; è adatto alle stanze degli sposi e spesso le pitture illustrano scene di cerimonie nuziali. I primi esemplari venivano prodotti in legno, poi c'è stato il passaggio all'argilla.



## Uno dei più famosi è la KYLIX:

una tazza utilizzatissima nei banchetti. Si praticava ai tempi il gioco del kottabos: le kylix venivano tirate al bersaglio fatto col vino avanzato nelle tazze. Più tardi sarà preferito il kantharos.

## IL LEKYTHOS

è molto elegante! Vi si conservano oli e profumi ed è molto utilizzato anche dagli atleti e nelle palestre: ad Olimpia ce n'erano tanti. Successivamente è stato introdotto in ambito funerario.



## L'HYDRIA

ha un collo ben distinto dal resto del corpo ed oltre al trasporto dell'acqua è utilizzato come urna cineraria o come contenitore durante le votazioni.

## IL LEKANIS

con anse orizzontali o ricurve verso l'alto, è un vaso da camera dove si possono contenere unguenti o piccoli oggetti, ma si usa anche come contenitore che il padre della sposa dona come offerta di nozze, all'interno del quale venivano posti dei gioielli.



## La classica ANPHORA

è il vaso più conosciuto. Ha un corpo ovoidale ed un collo allungato, ne esistono diversi tipi e le più antiche sono le anfore micenee. Viene utilizzata per il trasporto soprattutto di acqua e vino.

## IL LOUTROPHOLOS

anch'esso con collo allungato, è però più snello e slanciato rispetto all'anfora. È molto diffuso nella Magna Grecia ed è utilizzato nelle processioni e nei riti nuziali.



Per ultimo, ma non meno importante, il possente KRATER:

un grande vaso che si utilizza per miscelare il vino con l'acqua nei banchetti, perché il vino di quell'epoca era molto forte e per questo andava allungato con diverse misure d'acqua. Viene spesso offerto come dono votivo nei templi agli Dei.

Usciamo dalla bottega del maestro Demetrio davvero entusiasti delle conoscenze imparate, invidiando il grande condottiero Alessandro Magno, istruito proprio qui ad Atene dai saggi e dagli artisti greci, il principe macedone divenuto poi imperatore del regno più grande allora conosciuto, che bevve il vino delle sue innumerevoli vittorie in questi preziosi vasi dal terrazzo della sua magnifica reggia di Babilonia! Nella speranza di avervi resi partecipi di queste notizie così interessanti, salutiamo tutti con affetto.

*Gli alunni delle classi quinta A e quinta B della scuola primaria "Lina Schwarz"*

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" - ARCISATE

# Scuola Collodi A.D. 1020...

Salve a tutti madonne e messeri!

Abbiamo fatto un lunghissimo salto indietro nel tempo, dieci secoli della nostra storia, ed eccoci nel pieno del Medioevo...

Abbiamo raggiunto re Ludos alla sua corte e ci aggiriamo curiosi e stupiti tra le grandi sale del suo castello: osserviamo i cuochi impegnati nelle cucine, i cavalieri che combattono nei cortili interni e percorriamo i camminamenti sulle mura perimetrali...

SCHERZONE!

Magari fosse possibile, amici cari, essere fisicamente in quest'epoca così affascinante! In realtà siamo ben fissi nel febbraio 2020 e all'interno della nostra scuola... ma il lunedì per magia diventiamo viaggiatori del tempo. Viaggiamo divisi in tre gruppi, Gialli, Blu e Verdi, e lavoriamo in laboratori "a classi aperte", cioè con maestre e compagni diversi dai soliti.

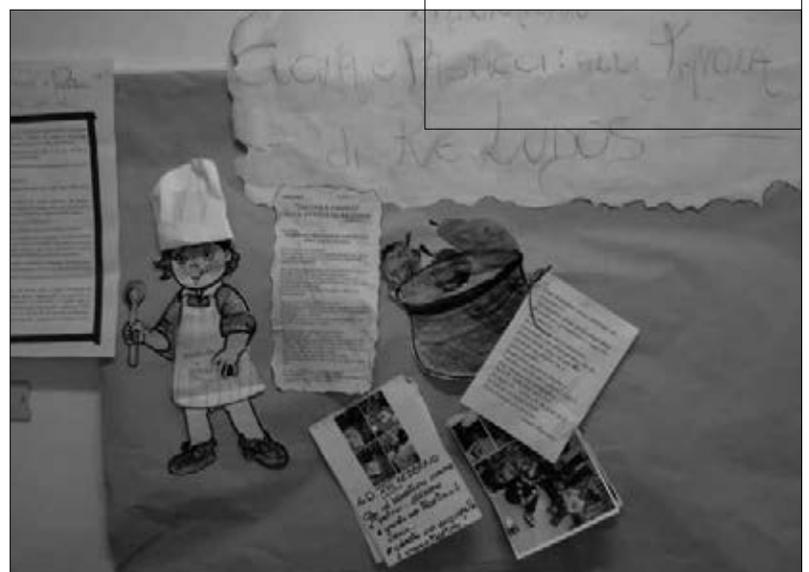
I Gialli hanno incontrato il cuoco Martino che farà loro conoscere antiche vivande; potranno assaggiare, toccare, annusare, schiacciare, tritare, impastare, mescolare, dipingere, modellare tutto con elementi di origine naturale UN VERO SPASSO!

I Blu sono stati nominati cavalieri e dame e stanno studiando le regole della cavalleria e dell'arte araldica: hanno scoperto il significato dei colori delle vesti dei cavalieri e dei loro stemmi ed imparato le norme a cui lo stemma di una nobile famiglia deve sottostare.

I Verdi infine hanno esplorato il castello, si sono cimentati in arditi progetti di costruzione ed hanno creato un gioco a tema utilizzando la "potente e moderna tecnologia" disponibile a scuola... troverete qui di seguito le foto dei nostri lavori.

Un cordiale saluto... e lo sapete che il porgere la mano destra è un saluto che risale a quest'epoca? Tendere la mano significava non avere intenzioni bellicose, perché era chiaro che la mano destra tesa non impugnava una spada pronta a colpire!

*I Grandi della Collodi*





**TAVOLA IMMOBILIARE S.n.c.**

21051 ARCISATE (VA)

Via Europa, 4 - tel. 0332.470988

[www.tavolaimmobiliare.it](http://www.tavolaimmobiliare.it)



**ARCISATE:** Centralissimo, fronte strada principale, vendesi ampio negozio/bar, con grande locale openspace, cucina e servizi al piano terra; due cantine e centrale termica al piano interrato.  
APE: C kWh/mq 895,91.  
**Euro 160.000**



**ARCISATE:** ampia porzione di casa indipendente, libera su tre lati, composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, disimpegno e ripostiglio/sottoscala al piano terreno; ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, disimpegno, balcone e terrazza al piano primo; ampio locale ripostiglio/box al piano seminterrato; area esterna di circa 1400 mq, con rustico. APE: G 475,04 kWh/mq. **Euro 215.000**



**ARCISATE:** zona Brenno Useria, trilocale al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, due camere, servizio e balcone; box singolo con cantina retrostante; ampio giardino condominiale. APE C 49,98 kWh/mq.  
**Euro 145.000**



**ARCISATE:** zona Dovesè, graziosa porzione di casa da cielo a terra, con autorimessa e locale tecnico/lavanderia al piano terra, soggiorno con angolo cottura, camera, servizio, locale sgombero e balcone al piano primo; locale sgombero al piano secondo mansardato e cantina al piano interrato. Termoautonomo, no spese condominiali. APE: G 212,72 kWh/mq.  
**Euro 110.000 trattabili**



**ARCISATE:** servitissimo e recentemente ristrutturato, proponiamo in vendita grazioso bilocale al 2° piano composto da ingresso, soggiorno/cucina, camera, disimpegno, servizio e loggiato; tre vani cantina al piano terra; aerea in proprietà esclusiva (adibita a parcheggio) di 22 mq. APE G 300,86 kWh/mq.  
**Euro 70.000**



**ARCISATE:** a pochi passi dal centro, ampio appartamento posto al 1° e 2° piano mansardato, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno, due camere, servizio e tre balconi al piano primo; due grandi locali e servizio al secondo ed ultimo piano; completa la proprietà box con cantina retrostante al piano seminterrato ed un posto auto scoperto. APE: D 111,93 kWh/mq.  
**Euro 195.000**



**ARCISATE:** fraz. Brenno Useria, porzione di casa da cielo a terra in corte ristrutturata e ben tenuta, composta da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, servizio e ripostiglio al piano terreno; due camere, servizio, disimpegno, studio e balcone al primo ed ultimo piano; posto auto in corte. APE: G 622,91 kWh/mq.  
**Euro 118.000**



**BISUSCHIO:** in zona residenziale, servitissima, ampio trilocale al 1° ed ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, due camere, servizio e tre balconi; completa il tutto box singolo (POSSIBILITA' SECONDO BOX) con sovrastante area di proprietà. APE E 171,18 kWh/m².  
**Euro 175.000**



**BISUSCHIO:** ampia casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre livelli (piano terra, primo e interrato) con area esterna di 910 mq. APE G 543,69 kWh/mq.  
**Euro 170.000**



**CUASSO AL PIANO:** grazioso bilocale ristrutturato posto al 1° piano con ingresso, soggiorno/cucina, camera, ampio ripostiglio, bagno e balcone. Completa la proprietà cantina al piano interrato ed area esterna condominiale in parte adibita a giardino, in parte a posti auto. Termoautonomo. APE: G 263,34 kWh/mq.  
**Euro 105.000 trattabili**



**CAVAGNANO:** in casa bifamiliare, al piano terra, vendesi ampio trilocale composto da ingresso, cucinino, sala da pranzo, disimpegno, due camere, servizio ed ampio locale sgombero; due locali cantina e locale caldaia al piano seminterrato; tre ripostigli in corpo staccato con annessa area esterna di proprietà adibita a giardino. APE: "G" 383,02 kWh/mq. **Euro 90.000 trattabili**



**INDUNO OLONA:** in Via Comi, porzione di casa da terra a cielo già amata, con portico e locale sgombero al piano terra; ingresso, soggiorno, cucina e servizio al 1° piano; disimpegno, due camere e servizio al 2° piano; ripostiglio e due locali sgombero al piano sottotetto. APE: G 384,35 kWh/mq.  
**Euro 60.000 trattabili**



**INDUNO OLONA:** vicinanza Lindt, proponiamo in vendita appartamento trilocale in contesto trifamiliare posto al piano terra, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due ampie camere, disimpegno, servizio, ampio terrazzo e balcone; completa il tutto box singolo con cantina/lavanderia retrostante e scivolo di proprietà al piano seminterrato, porzione di sottotetto, area esterna adibita a giardino e posto auto. APE: G 460,53 kWh/mq. **Euro 185.000**



**INDUNO OLONA:** zona San Cassano, al 1° piano, con ascensore, ampio trilocale con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, corridoio, due camere, servizio, ripostiglio e due balconi; cantina al piano seminterrato, due box in corpo staccato. Serramenti recenti, riscaldamento centralizzato con termovalvole. APE E 96,74 kWh/mq.  
**Euro 135.000**



**SALTRIO:** graziosa porzione di casa da terra a cielo, con ingresso, cucina, soggiorno ed ampio balcone al 1° piano; disimpegno due camere, servizio, soppalco/ripostiglio e due balconi al piano secondo; completa la proprietà piccolo box e locale tecnico/lavanderia al piano terra. Termoautonomo, no spese condominiali. APE G.  
**Euro 140.000 trattabili**



**VIGGIU':** A Baraggia, vicinanza scuole e farmacia, villetta in costruzione disposta su 2 livelli con ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, servizio, disimpegno ed autorimessa doppia al piano terra; tre ampie camere, servizio e balcone al 1° piano; area esterna di mq 300. Finiture di ottimo livello e personalizzabili. Consegna prevista settembre 2020. APE A4 - **Euro 380.000**

# Raccontami una storia

Bentornati carissimi lettori !

Pronti per leggere le nostre nuove avventure? Questo mese ne abbiamo davvero di molto curiose da raccontarvi.

Vi ricordate i nostri precedenti appunti sulle stranezze di quest'inverno? Ecco ... i capricci di questa stagione hanno ingannato anche le nostre amiche api che si sono messe prontamente al lavoro alla ricerca di profumati fiori e dolcissimo polline. Ma attente ...siamo solo a febbraio, falso allarme! È per questo che il nostro amico Joris non è potuto venire a trovarci, perché ha dovuto aiutare le sue api a ristabilire ordine e calma in attesa della primavera, quella vera!

Ma niente paura! Felicissimo di trascorrere qualche ora nella nostra scuola dell'infanzia è venuto a conoscerci Andrea, di Porto Ceresio, con le sue api disobbedienti.

Ci ha raccontato moltissime cose sulla società delle api... sui compiti delle api operaie, l'importanza dell'ape regina, il fuco e l'alveare. Tutti insieme abbiamo ascoltato con grande entusiasmo i suoi racconti e alla fine abbiamo anche potuto toccare e annusare i profumatissimi telai!

Abbiamo così iniziato i nostri "lavori giocosi" nei laboratori, ma intanto noi grandi, osservando come insieme ai nostri compagni giocavamo nel nostro salone, ci siamo accorti che confusione e disordine avevano ormai preso il sopravvento!

Pertanto siamo diventati "vigili di gioco" e con le nostre maestre Nico e Roby abbiamo dato vita alla nostra attività per competenze, o compito autentico se preferiamo chiamarlo così: in pratica ci siamo attivati per risolvere un problema!

Abbiamo sospeso il gioco libero in salone per i nostri amici più piccoli e per circa una settimana abbiamo sostituito e riorganizzato gli angoli. Non così facilmente come state leggendo! Discussioni, confronti e votazioni ci hanno portato a procedere con la realizzazione concreta di quattro angoli rispettivamente così composti: angolo degli animali nello zoo; angolo della cucina; angolo del falegname e infine l'angolo delle macchinine e dei garage.

Così ben organizzato e suddiviso... abbiamo presentato il nostro nuovo salone al resto del gruppo, definendo regole da rispettare per fruire tutti insieme delle nuove splendide e divertentissime opportunità .

E mentre eravamo tutti impegnati a scoprire i nuovi giochi... ci stavamo dimenticando che il Carnevale era alle porte! Una delle nostre feste preferite ricca di scherzi, canti, giochi e buonissimi dolci che trasformano una tranquilla giornata di scuola in un'occasione tanto speciale per divertimenti senza limiti!

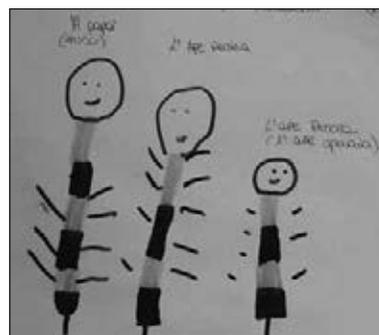
E così... visto che i protagonisti siamo noi bambini... perché non sfruttare il nostro nuovo salone per questa festa? Con un gioco di estrazione dei nomi ci siamo divisi in quattro gruppi e abbiamo realizzato delle pettorine con dei simboli identificativi di ogni angolo.

Ma...prima che potessimo dare inizio ai divertimenti, qualcosa di davvero importante è accaduto che ci ha costretti a stare tutti a casa!

Un virus con una corona in testa è diventato il maestro assoluto, ci ha imposto di stare a casa, con i nostri nonni, i nostri fratelli e sorelle e i



nostri genitori. Non possiamo più fare tantissime cose e le ore trascorse a casa sono davvero tante. Ma le nostre care maestre non si sono dimenticate di noi e hanno deciso di starci vicino, tanto vicino, con dei racconti letti per noi.



Sempre loro, sono convinte che noi bimbi abbiamo tutti i diritti di vivere questi giorni difficili con serenità e con la certezza che dopo la bufera le persone, i legami, gli affetti si ritroveranno intatti.

Un caro abbraccio a tutti voi, in questo caso senza distanza alcuna!

*I bambini della Scuola dell'Infanzia di Brenno Useria e le loro maestre*



# Buon compleanno cellulare: 3 aprile 1973

Un giovanissimo “*smanetton*” italiano chiamato **Guglielmo Marconi**, appassionato di elettricità e di fisica, riuscì a far “*squillare*” un campanello da una parte all'altra di una stanza, semplicemente premendo un comune tasto telegrafico senza l'ausilio di fili.

L'8 dicembre del 1895, Marconi riuscì a far suonare il campanello molto più lontano, addirittura oltre la collina della sua casa, Villa Griffone. Nel contempo anche **Nikola Tesla** era riuscito in qualcosa di simile negli Stati Uniti.

A soli 30 anni dalla morte di Guglielmo Marconi, il mondo era cambiato enormemente: l'informazione automatica aveva cominciato la sua lunga ed inarrestabile escalation, mentre ormai le onde radio erano usate per scambiare qualsiasi genere di informazione.

Un inventore americano chiamato **Martin Cooper**, all'epoca impiegato della **Motorola**, il 3 aprile del 1973, dopo oltre undici anni di ricerche e sperimentazioni, **effettua la prima chiamata cellulare**.

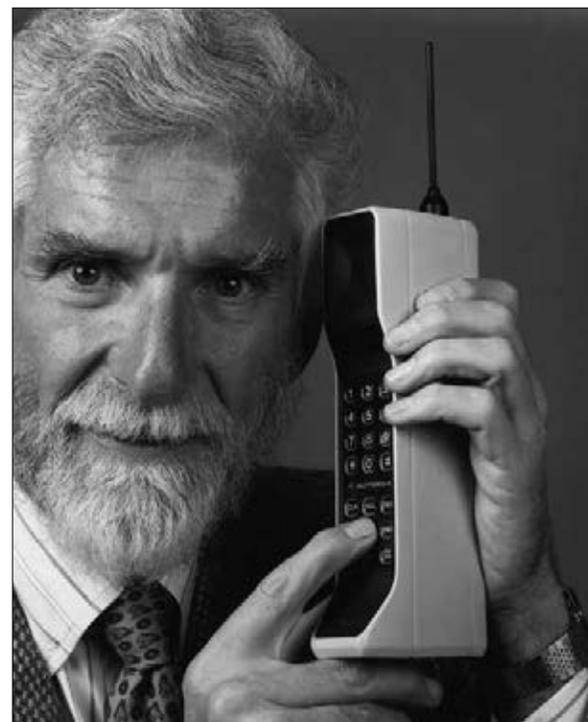
Il telefono pesava 1,1 kg, le dimensioni del telefono con cui Cooper ha effettuato la chiamata erano di 228,6 millimetri, 127 millimetri per 44,4 millimetri. È stato un prototipo che impiegava circa dieci ore per caricarsi, con cui eri in grado di parlare per 30 minuti.

Il successore del prototipo di Cooper è il **DynaTac 8000X**, venduto a 3995 dollari di allora, che corrispondono a 9322 dollari attuali (ovvero, 7586 euro): una cifra esorbitante che, a confronto, un iPhone figura come roba low cost. Non vi è dubbio che nei primi giorni il marketing dei telefoni cellulari era rivolto a imprenditori di successo e ai più ricchi. I consumatori sono stati così impressionati dal concetto di essere sempre accessibili con un telefono portatile che le liste di attesa sono state a migliaia, nonostante il prezzo iniziale elevato.

**1990: Nokia entra a far parte della storia dei telefoni cellulari** mostrando sul mercato la sua **Mobira Cityman900**, un portatile di peso di soli 800g rappresentando un enorme miglioramento rispetto al rilascio in precedenza del modello “*simil mattone*”.

Tra il 1990 e il 1995, come la tecnologia avanza, la portabilità e il design dei **telefoni cellulari vengono messi a disposizione dei consumatori medi** e per la fine del 1990 sono diventati la norma piuttosto che l'eccezione.

Nel 1997 il **Nokia 6110** era il telefono scelto da molte persone. I principali miglioramenti rispetto ai modelli precedenti erano la riduzione delle dimensioni e un migliorato tempo di conversazione. Aveva anche una porta a infrarossi, cover intercambiabili e le icone del menu sullo schermo. Grazie a questo telefono, i messaggi di testo sono diventati tradizione in molti paesi.



1997: Il Motorola lancia il suo StarTAC, il primo nella storia dei telefoni cellulari a forma di conchiglia. L'ispirazione per il suo design è venuta dal comunicatore di Star Trek.



2000: Il famoso **Nokia 3310** diventa in fretta il cellulare che tutti volevano e in effetti la maggior parte delle persone l'ha avuto. Ancora oggi, il Nokia 3310 è considerato nella storia dei telefoni cellulari come quello più indistruttibile mai fatto. L'antenna è stata progettata nel telefono stesso. Anche se, esteticamente più gradevole, questo è stato l'inizio dei telefoni con le antenne integrate.



**2000: Prima fotocamera** dalla Sharp Corporation. Aveva una risoluzione di 110 000 pixel (0,1 megapixel), uno schermo LCD a colori, accesso a Internet con un solo tocco e un altoparlante.

**2001: Il primo telefono con lettore MP3** è stato il Siemens SL45. Aveva uno slot di espansione di memoria, un lettore MP3 e un browser WAP.

**2002: Schermo a colori, schermo grande** lanciato da Samsung con il modello SGH-T100: il primo telefono cellulare utilizzando un display a transistor LCD a matrice.

Questo è stato davvero l'inizio di una nuova generazione di grandi schermi a colori a risoluzione più elevata. Il multimediale ha assunto una nuova dimensione da questo punto in poi. Non solo uno schermo luminoso, chiaro e colorato, ma anche abbastanza grande a 128x160 pixel. Samsung è stato uno dei primi produttori di display LCD al mondo al momento.

**2005: Internet WiFi a banda larga**, grazie al rivoluzionario Blackberry 7270. Con la disponibilità di Internet sui telefoni cellulari le persone sono diventate dipendenti dai loro telefoni cellulari Blackberry, controllavano la posta elettronica mentre si lavavano i denti o al tavolo da pranzo, un po' come oggi.



**2008 – Steve Job con la Apple presente l'iPhone cambiando il mondo della telefonia**

Nel 2008 l'iPhone 3G di Apple con la sua tecnologia pionieristica ha cambiato il modo in cui percepiamo i telefoni cellulari per sempre. L'interfaccia touchscreen su iPhone è diventata la progettazione di scelta e le sue applicazioni erano così popolari che nel 2010 Apple ha venduto 50 milioni di iPhone. **Google comincia a rifornire i produttori del suo OS mobile**, derivato dal kernel Linux, ovvero **Android**: il mercato così viene invaso, in brevissimo tempo, da **centinaia di dispositivi di svariate marche**, dal super-economico all'alta fascia.

Apple e altre grandi case produttrici (come **Samsung**, ad esempio) hanno sviluppato smartphone capaci di compiere praticamente qualsiasi cosa.

Le fotocamere messe a disposizione hanno risoluzioni fantastiche, tante applicazioni sono state sviluppate per tenere in contatto persone in qualunque parte del mondo.

**2014- L'era della connessione totale:** l'evoluzione tecnologica nel settore dei cellulari ha avuto una crescita esponenziale negli ultimi anni e, anche guardando indietro a pochi anni fa, sembra di vedere un'altra epoca tecnologica. I primi iPhone sembrano ormai preistoria e ormai sono presenti sul mercato tantissimi modelli di smartphone, per accontentare le esigenze di tutti. Ma non saranno soltanto i cellulari a far parte del nostro futuro. Sempre più oggetti saranno interconnessi tra loro e la nostra vita non sarà più la stessa. Basta pensare a quello che sono e saranno i Google Glass, oppure alla sempre maggiore diffusione degli Iwatch. Gli smartphone saranno quindi solo una parte di un sistema sempre più vasto e complesso, che ci permetterà di rimanere sempre

connessi e di poter condividere tutto in modo sempre più veloce.

Visti **oggi** i primi cellulari fanno sorridere. Grossi, pesanti e basici nelle funzioni. Se quello degli smartphone pieghevoli, allungabili, insomma telefoni capaci di diventare tablet si dovesse rivelare un trend, grazie anche al lavoro degli sviluppatori, tra qualche anno potremmo trovarci tra le mani un solo oggetto capace di fare ancora meglio quello che fa oggi, consentendo di usufruire di contenuti video e altro scegliendo di volta in volta la dimensione dello schermo.

Si chiama "mobile revolution": "*La rivoluzione dei telefonini sta trasformando la qualità della vita, aiuta a creare nuove possibilità di impresa e cambia il modo in cui comunichiamo producendo opportunità di sviluppo su una scala mai vista prima*", sostiene Marianne Fay, capo economista della Banca Mondiale. Parliamo qui di telefonini evoluti, naturalmente, ovvero di smartphone, collegati alla rete di Internet e con sistemi operativi in grado di gestire applicazioni utili. Magari non ci facciamo più caso, ma, come ha detto recentemente il visionario Ray Kurzweil, "*oggi un ragazzino in Africa con uno smartphone ha accesso a più informazioni di quelle che aveva il presidente degli Stati Uniti soltanto 15 anni fa*".

"*Ma il meglio deve ancora venire*", sostiene allegramente Marty Cooper che sta preparando un libro di memorie e con la moglie ha recentemente lanciato un modello di cellulare "per anziani". "*La rivoluzione si vedrà non appena tutti ci renderemo conto che in fondo il telefonino ormai serve soprattutto a scambiarsi dati, informazioni, servizi. Paradossalmente, la cosa meno utile che fa oggi un telefonino è farci parlare e farci ascoltare*". Parola dell'uomo che ha fatto la prima telefonata senza fili della storia.

**Bar Trattoria Pizzeria**  
**da LORENZO PINTON**

ARCISATE - Via Donizetti, 29 - Tel. 0332 471384  
e-mail: bardalorenzo@libero.it  
Chiuso il lunedì

**SUPER ENALOTTO**  
**RICARICHE**  
**TELEFONICHE**  
**BOLLI AUTO**  
**BOLLETTE**

# Maestro, parlaci di te...

Era da tanto che ci pensavamo! Dedicare un articolo al Maestro della Banda di Brenno, per conoscere ancora qualcosa in più di lui e per fare un piccolo bilancio del suo percorso con la Banda. Ma, considerati i suoi numerosi impegni, abbiamo sempre rimandato. Questo anomalo periodo di interruzione di tutte le attività, ci ha offerto quindi lo spunto per questa piccola intervista (telefonica) al maestro Emanuele Maginzali.

## Parlaci di te: famiglia, passioni, tempo libero.

All'interno di questa domanda trovo le cose più importanti della mia vita: la mia famiglia e le passioni che unite non mi consentono di avere del tempo libero.

La vita per me è il dono più bello, la apprezzo e cerco di valorizzare ogni giorno che trascorro cosciente che sia unico e irripetibile.

Sono una persona fortunata: nel corso degli anni le decisioni che ho dovuto affrontare mi hanno condotto ad essere una persona serena.

Ho una famiglia incredibile, esercito la professione che amo, adoro la corsa, cucinare, il buon vino. Senza uno di questi elementi mancherebbe un ingranaggio importante, un elemento che bilancia il mio carattere e l'energia che certo non mi manca.

## Tu e la musica: studi, professione, quali realtà vivi oltre alla banda di Brenno

La musica. Questa domanda mi mette in difficoltà. Non so da dove iniziare. Mi ha assorbito da bambino, anche se mia mamma mi racconta che da piccolo quando assistevo ai concerti della banda dormivo dalla prima all'ultima nota... sarà per questo che non me ne ricordo uno!

La musica ha iniziato ad entrare nella mia vita sino dalla scuola elementare. Subito mi sono accorto che era più di un gioco, qualcosa che mi faceva venire il formicolio alla schiena.

Mi divertivo a suonare qualsiasi melodia che ascoltavo alla radio, dalle persone anziane che giocavano al bar quando il mio caro nonno mi offriva



CORPO MUSICALE DI BRENNO USERIA

una spuma chiara di nascosto dalla mamma. Per poterle eseguire da solo cercavo le posizioni delle note sullo strumento.

Grazie a questo mio interesse, con facilità e in pochi mesi sono stato introdotto nell'organico della banda del paese e da lì... sono quasi quarant'anni che non salto una prova... tranne in questo triste momento nel quale siamo tutti allontanati dalle attività di gruppo.

Oltre alla banda di Brenno ho il piacere di insegnare a ragazzi di tutte le fasce di età: dalla scuola primaria di Brenno, alla scuola Secondaria a Monza dove sono assunto di ruolo, al Liceo Musicale "Manzoni" di Varese, alle bande, realtà che raggruppano musicanti di tutte le età. Insomma... non ho tempo per annoiarmi! L'unica realtà che ho mantenuto come trombettista è la Civica Filarmonica di Lugano dove ricopro il ruolo di prima tromba. Oltre a suonare con il mio Maestro, persona importante che mi ha formato come direttore di banda, la difficoltà del repertorio che affrontiamo mi stimola nello studiare il mio amato strumento tutti i giorni. L'altra mia passione è la direzione e vanto di dirigere due grandi gruppi: il Corpo Musicale di Brenno Useria ed il Corpo Musicale "La Casoratense".

**Dirigere la Banda di Brenno. Fatiche, soddisfazioni, progetti futuri**

La Banda di Brenno: per un lavoro come il mio è necessario operare con persone che trasmettono passione nella musica perché per me diventa fonte di ispirazione per continuare a credere e a realizzare importanti progetti. La fiducia ed il rispetto sono le cose più importanti. A Brenno ho la fortuna di vivere e condividere questi valori. Ricordo con soddisfazione tutti i concerti eseguiti, il gruppo si è sempre fidato di me e mi ha seguito sin dall'inizio in un importante percorso che permette di far crescere musicalmente il gruppo.

**Il tuo rapporto con la grande famiglia della Banda di Brenno**

Il Presidente Roberto mi ha accolto con un'incredibile attenzione sin dalla prima prova. Poche persone nella mia vita sono riuscite a trasmettermi così tanta fiducia. La banda è fantastica. Un gruppo unito, un'unica mente. Questo lo si sente in tutte le occasioni. Persone che sono felici nello stare insieme e che vogliono crescere, per questo sento una grande senso di responsabilità.

**I bimbi della scuola San Francesco**

Cinque ore nella scuola primaria sono estremamente faticose, richiedono molta energia, un'attenzione e una fatica fisica incredibili. Ma quando sull'uscio della scuola senti le loro voci "ciao Maestro! Che bello oggi si fa musica" realizzi che ti aspetta qualcosa di magico.

Con loro si salta, si corre, si canta, si suona... insomma si fa musica. Le attività volano e in breve tempo suona la campana dell'ultima ora. I bambini ti sorridono, ti abbracciano, ti cercano sempre. Questo è fantastico.

Proprio a loro porgo questo mio caloroso saluto. È un periodo difficile, siamo tutti chiusi nelle nostre abitazioni e abbiamo paura ad uscire. Le no-



stre abitudini e i nostri orari sono cambiati, ma sono certo che fra poco torneremo alle nostre attività con ancor più entusiasmo perché è vero... ti accorgi dell'importanza di una cosa proprio quando non ce l'hai più. Cari bambini, fra poco ci abbracceremo.

Un caro saluto dal vostro Maestro Emanuele!

Dopo queste bellissime parole, non possiamo che ringraziare Emanuele per la disponibilità, per la semplicità e autenticità con la quale ci ha trasmesso i suoi pensieri ed emozioni. Un arrivederci a presto... a Lui, alla mitica Banda di Brenno e... **ANDRÀ TUTTO BENE!!!**

*Isabella&andrea*



## CORPO MUSICALE DI ARCISATE

*Sull'ultimo numero del Casa nostra non abbiamo citato la fonte da cui abbiamo preso le informazioni usate per scrivere l'articolo "E sono 165!", riguardante il nostro fondatore Mattia Perlatti. La fonte in questione è il libro "ARCISATE 1855/1995: centoquarant'anni di musica, cronaca, ricordi e testimonianze del nostro Corpo Musicale" di Gianpiero Buzzi. Una dimenticanza in assoluta buona fede. Anche le informazioni inserite nell'articolo seguente sono tratte dallo stesso testo.*

## Il corso allievi

Qual è una componente fondamentale per una banda? Il corso allievi. Senza un solido corso allievi un'associazione come la nostra sarebbe destinata lentamente e inesorabilmente a spegnersi. Nella nostra banda ha sempre avuto un ruolo principale e allora non possiamo non raccontarvi qualcosa. Sono state davvero molte le persone che con il loro impegno hanno reso grande il corso allievi e quindi la banda e che ringraziamo; non potendole citare tutte ne citiamo due che hanno avuto una grande influenza. Emilio Bernaschina, papà di Adelio, nostro Maestro dal 1986 al 1994 e dal 2006 al 2013, nasce a Roderò il 27/01/1909 e a nove anni entra all'istituto Don Guanella di Como dove inizia a suonare il trombone e a recitare. Da ragazzo, di giorno lavora e di sera perfeziona gli studi musicali imparando a suonare anche l'organo. Dal 1929 al 1930, durante il servizio militare a Torino, è caporale istruttore della banda

regimentale del 91° Fanteria. Nel 1936, dopo essersi trasferito ad Arcisate, inizia a suonare nel nostro Corpo Musicale. Nel 1947, dopo essere tornato a casa dalla 2° Guerra Mondiale ed essere sopravvissuto ad un lungo periodo di prigionia, riprende l'attività in banda. Nel 1959 viene istituito ufficialmente il 1° corso allievi che Emilio guiderà fino al 1982. Durante questo lungo periodo gli viene conferita dal nostro Corpo Musicale una medaglia d'oro per l'instancabile e appassionata dedizione, nel 1971 viene nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione "Insegnante per le attività musicali" e nel 1977 è nominato Cavaliere della Repubblica in riconoscimento dell'attività prestata nell'ambiente bandistico e all'insegnamento della musica ai giovani. Dopo aver lasciato il corso allievi per motivi di salute, il Cav. Bernaschina muore ad Arcisate il 7 aprile 1987.



# FARMACIA LA CALCE

## I NOSTRI SERVIZI

- ESAME STREPTOCOCCO DI GRUPPO A DA TAMPONE FARINGEO
- DEPILAZIONE DEFINITIVA CON APPARECCHIO INNOVATIVO: PHARMAFIBER



### CONTATTI

VIA MATTEOTTI, 9  
ARCISATE (VA)

Tel. +39.0332.470135  
cell. +39.380.2803396

farmacialalce@gmail.com  
www.farmacialalce.it

- AUTOANALISI DEL SANGUE (colesterolo, glicemia, trigliceridi, INR...)
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- HOLTER
- ANALISI LIPIDOMICA ( Fat Farmacy)
- ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA (BIA)
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ALLERGIE ALIMENTARI E/O RESPIRATORIE
- TEST DELLA CELIACHIA
- NOLEGGIO APPARECCHI
- FORATURA LOBI
- OTOFARMA (protesi acustiche)
- CONSEGNE A DOMICILIO

CORPO MUSICALE DI ARCISATE

Un'altra personalità di spicco è stata sicuramente quella di Donato Melchiorre che per vent'anni circa è stato nostro musicante. Chiamato dagli amici Renato, nasce a Gioia del Colle (BA) il 28/01/1921 e fin da subito mostra interesse per la musica imparando a suonare la tromba. A 17 anni entra nelle "Bande in Giro", formazioni musicali che giravano per il Sud Italia in occasione di varie festività o concerti. Questo fino al 1960. Viene contattato dal Comm. Prevosti che era alla ricerca di ottimi musicisti per rivitalizzare la fanfara dei Bersaglieri di Varese di cui era presidente.



Renato arriva a Varese e inizia a collaborare con molte bande della zona tra cui la nostra, quando il Maestro di allora, Danilo Sgarbossa, lo chiama per diventare istruttore del corso allievi. Era il 1981. Nel marzo del 1982 gli viene conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana per "gli alti meriti conseguiti in campo musicale e a favore della migliore tradizione bandistica italiana". Il Sig. Renato ha lasciato un'impronta indelebile, grazie alla grande passione che riusciva a trasmettere ai suoi ragazzi. Alcune sue allieve, tuttora nostre musicanti, con grande affetto e un pizzico di nostalgia e commozione ricordano dei suoi piccoli ma grandi gesti che andavano oltre l'insegnamento della musica e che hanno lasciato un segno profondo. Ci racconta Moira che dopo ogni prova riceveva delle caramelle e che dal Sig. Renato ha imparato non solo a conoscere la musica, ma anche a fare i solitari con le carte. Michela ci confida che era una bambina molto vivace, iniziava a far lezione alle 14.00 per poi restare con lui tutto il pomeriggio e riceveva dei pezzi di cioccolato e le figurine del calcio. Anche Mara ricorda lo scambio delle figurine dei giocatori di calcio e i cruciverba che il Sig. Renato faceva su misura per lei. Abbiamo anche il ricordo di Carmelo, "un ricordo di famiglia" visto che sia lui che i suoi figli sono stati tutti allievi del sig. Renato, da lui Carmelo ha ricevuto in dono una tromba. Questi sono stati solo alcuni piccoli, ma grandi gesti che andavano oltre l'insegnamento della musica e che hanno lasciato un segno profondo. Dopo una vita dedicata alla musica, il Sig. Renato muore il 30 ottobre 2010.

Arriviamo ai giorni nostri e negli ultimi anni, grazie al lavoro svolto dal nostro Maestro Edoardo Piazzoli nelle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementari di Arcisate, possiamo dire, con una punta di orgoglio, di aver "messo in cantiere" un buon numero di allievi che stanno crescendo, si stanno impegnando alla grande e prossimamente entreranno in organico. Ma entrare in banda non significa solo imparare a suonare uno strumento, vuol dire far parte di un gruppo dove si suona, si ride, ci si diverte e dove tutti si è legati dalla passione per la musica. E non vediamo l'ora che passi questo periodo di lontananza forzata per poter tornare a suonare tutti insieme. W LA BANDA!!!

Luca Di Rita

Seguiteci su Facebook e Instagram per rimanere sempre aggiornati.



**GYMNIC**  
VARESE

VIENI A TROVARCI  
NEI NOSTRI CENTRI FITNESS

INDUNO OLONA - Via Campo dei fiori, 24 - tel. 0332 203502

VEDANO OLONA - Statale Briantea, 1 - tel. 0332 861673

SOMMA LOMBARDO - Via Albania, 15 - tel. 393 9913243

VENEGONO SUPERIORE - Via G. Cesare, 13 - tel. 0331 866991

# Autofficina Carrozzeria Valceresio

Auto sostitutiva  
Soccorso stradale  
Servizio gomme  
Lavaggio interni

Via Cavour, 77  
ARCISATE VA  
Tel. 0332.471192



*Ci siamo trasferiti  
in via Matteotti 9/A*

PASTICCERIA GELATERIA  
**Tremontani**

Via Matteotti, 9/A - Tel. 0332.471214  
21051 ARCISATE (VA)

Prepariamo  
rinfreschi  
per cerimonie  
e ricorrenze

## PALIOOTTO ASSICURAZIONI

INTERMEDIARIO  
**helvetia**  
La Sua Assicurazione svizzera

CONSULENTE - ASSICURAZIONI - FONDI PENSIONE

Via Dandolo, 25 - 21100 Varese - Tel./Fax. +39 0332 281066 - Email h7113@helvetia.it

# bertossi

di Chiaretta Bertossi e C. s.n.c.  
riparazione e vendita  
macchine per l'ufficio  
arredamenti di uffici

FOTOCOPIE A COLORI - VENDITA E ASSISTENZA

**underwood**  
registratori di cassa

**SHARP**  
fotocopiatrici e telefax

**EPSON**  
stampanti

**hp**  
invent

**ESA**  
SOFTWARE  
SOLUZIONI D'IMPRESA

**Canon**

**MAXDATA**  
Business Partner

**ese**

**Net**

LABORATORIO AUTONOMO CERTIFICATO  
ISO 9001

Via Matteotti, 28 - 21051 ARCISATE (VA) - Tel. 0332.473141 - Fax 0332.470364  
www.bertossi.it - info@bertossi.it

# L'angolo di Vale

- Battesimi
- Comunioni
- Cresime
- Matrimoni
- Articoli da Regalo

Via Matteotti, 80 - ARCISATE (VA) - Cell. 347 1379656

## Arch. Moira Ritrivi

Arcisate (VA), via V. Bellini 2



Cellulare: 3496536925  
mail: moira.ritrivi@gmail.com

# La “Nostra” intervista a Lara Treppiede

Lara Treppiede nasce a Varese l'8 agosto 1983. Studia al Liceo Artistico “A. Frattini” di Varese e si laurea in Storia e Critica dell'Arte all'Università degli Studi di Milano. Giornalista e curatore di mostre, ha sempre fatto della sua passione per il mondo dell'arte il suo lavoro. Dal 2018 è Direttore del Museo Civico Floriano Bodini di Gemonio.

Ha amato la pallavolo, per 20 anni nel ruolo di palleggiatore, e fare sport in generale. Lasciata l'attività agonistica dedica tempo a un nuovo amore, Croce Rossa Italiana; ne diventa socia presso il Comitato di Valceresio, per il quale si occupa tra le varie attività di Comunicazione e Sviluppo. Poco più di due anni fa diventa mamma di un meraviglioso bimbo di nome Samuele che ha saputo amplificare l'entusiasmo e l'amore per la vita e le passioni di sempre.



## L'intervista

**Il suo carattere in tre aggettivi.**

Testarda, socievole, ottimista.

**Cosa cambierebbe della sua personalità?**

A volte sono davvero troppo testarda!

**Cosa la rende felice?**

Scoprire ogni giorno che il mio bimbo cresce sereno e curioso. Impegnarmi in quello che mi piace fare e dividerlo con le persone che amo. Mi rendono felice cose semplici: camminare in montagna, in un bosco, una sera tra amici, osservare un'opera d'arte, passeggiare nei borghi storici, viaggiare e scoprire nuovi paesaggi. Mi rende felice far sorridere gli altri, con un aiuto, con un gesto semplice.

**Il suo libro, film, disco preferito?**

Libro Il Piccolo Principe, scontato? No... un libro sempre nuovo a ogni lettura!

Di film ne scelgo due: Pa-ra-da e L'attimo fuggente.

Il disco... amo la musica italiana e scelgo La buona novella di Fabrizio De Andrè, ma aggiungo Stagioni di Francesco Guccini e Il Piccolo Principe dei Sulutumana.

**Cosa non deve mancare mai nella vita?**

Un pizzico di follia e incoscienza... aiutano a superare gli esami di ogni giorno e farti andare avanti, crescere... carpe diem!

**Cosa non manca mai nella sua cucina?**

Il mio compagno Stefano... è lui il cuoco di casa! Non sono molto brava in cucina, ma me la cavo. Un ingrediente? La farina come base per idee diverse.

**10, 100 e 1000 euro servono per...**

Non nego che il denaro sia importante, ma non ho mai basato le mie scelte mettendolo al primo posto.

10 euro per un gesto di beneficenza.

100 euro per l'abbonamento al Giornale dell'Arte.

1000 euro per viaggiare.

**I suoi eroi nella vita reale**

Coloro che pur sapendo la precarietà della vita, la rischiano ogni giorno. E non mi riferisco solamente a chi lavora nel mondo del soccorso ed è impegnato quotidianamente in situazioni di emergenza, ma anche a chi per sopravvivere mette a repentaglio la propria vita, avendo quella da perdere. A chi attraversa terre e mari

per dare un futuro al figlio che porta tra le braccia. Per me sono loro gli eroi... e troppo spesso non ci rendiamo conto di quanti sono. Chi vive cercando sempre la libertà di espressione.

**Cosa le piace di più e cosa cambierebbe della Valceresio?**

Vivo in Valceresio da poco più di 8 anni. Amo vedere le montagne guardando fuori dalla finestra, il lago raggiungibile in pochi minuti, l'arte che si respira soprattutto a Viggì, la storia del Monte San Giorgio, le ville storiche meravigliose... è una zona molto ricca dal punto di vista paesaggistico e culturale. Toglierei, se fosse possibile, la strada che taglia i paesi da Induno Olona a Porto Ceresio e ridarei valore alle stradine e ai centri paese poco valorizzati.

**Se fosse sindaco come migliorerebbe la sua città?**

Non mi vedo proprio in questo ruolo istituzionale, anzi ammiro coloro che si impegnano nel ricoprirlo. Forse, vista la mia formazione cercherei di valorizzare il centro storico, magari dando spazio a laboratori artistici e manuali, botteghe e negozi per tornare a respirare le tradizioni, la nostra storia.



## BAR DOVESE

di Bertolino Antonio

EDICOLA • RIVENDITA TABACCHI • LOTTO

ARCISATE - VIA DOVESE, 42  
TEL. 0332 473057



# S.O.S. VALCERESIO ONLUS

Via Restelli, 4 - BESANO (VA)  
Tel. 0332 917666 - Fax 0332 921392

**SERVIZIO SANITARIO DI URGENZA ED EMERGENZA**

**SERVIZI PRESSO MANIFESTAZIONI SPORTIVE / SERVIZI AUSILIARI**

 **URGENZE: 112**



**Belli Capelli**  
di Molinaro Luisa

Si Riceve per Appuntamento  
**0332.475571**

21051 ARCISATE (VA) - VIA CAVOUR, 6

Email: [bellicapelli.lu@gmail.com](mailto:bellicapelli.lu@gmail.com)



## FLORICOLTURA - PRODUZIONE PROPRIA -

Primule - Viole - Gerani - Annuali - Surfinie  
piantine da Orto - Ciclamini - Crisantemi  
Abeti & Stelle di Natale  
piante d'appartamento ed esterno  
- ADDOBBI per CERIMONIE -

**di Carlesso Maurizio**  
via Torre, 2 - INDUNO OLONA (Va)  
tel. 0332 203347 - 345 4323957

 su facebook: Fiori della Torre

**- ORARI -**  
da lunedì a sabato  
9,00 / 12,00 - 14,30 / 19,00  
domenica e festivi  
9,30 / 12,00 - pom. chiuso

## Bed & Breakfast Villa Sapi

Il B&B si colloca all'interno di una villa in stile Liberty dei primi del novecento circondato da un parco di 3000 m<sup>2</sup> di giardino con alberi secolari.

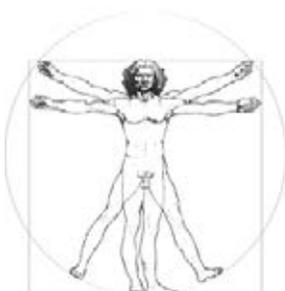
Ci trovi in Via Roma 19 ad Arcisate (di fronte alla stazione).  
Tel 335 669 6861 | [qualantoni54@gmail.com](mailto:qualantoni54@gmail.com)



## Dott. Giacomo Reato

**Fisioterapista S.S.S.  
Osteopata D.O.**

Riceve su appuntamento:  
Presso Corte Colombera  
Via Cavour, 6 - 21051 (VA)  
Cell. +39 345 5836193



HAIR STILIST

# T-M

## BARBER SHOP

VIA IV NOVEMBRE, 4  
21051 ARCISATE VA

TEL. 0332 470632  
È GRADITO L'APPUNTAMENTO

RECENSIONI

# (Ri)scoprire Miyazaki

Tutti abbiamo bisogno di tornare bambini.

Sono gli attimi di spensieratezza, di azione incontrollata e di innocenza che più ci mancano. Quella poca consapevolezza del mondo. Eppure, nelle storie per bambini, si celano lezioni memorabili.

Miyazaki, con la Principessa Mononoke, trasforma il foglio bianco con dei tratti di pastello sublimi, lo traccia con un crescendo continuo e delinea dei personaggi di valore, con sfumature profonde all'interno del loro carattere. Sono personaggi complessi per gli adulti, presentati ai bambini con una facilità disarmante.

Sta qui il tocco magico dello Studio Ghibli.

È un racconto coi toni di una fiaba, adattata per lo schermo con sapienza dal maestro Miyazaki, in grado

di raccontare un tema eterno in poche ore di opera: lo scontro tra natura e uomo. Per ambientarci nella trama, però, è necessario un incipit. La scintilla da cui parte tutto quanto. “L'apparente e innocua quiete di un villaggio, situato in qualche remoto e sconosciuto angolo del Giappone feudale, viene bruscamente interrotta dall'arrivo di una furiosa bestia, il cui aspetto ricorda quello di un enorme cinghiale. Il principe Ashitaka, ultimo discendente della propria stirpe, è costretto a uccidere la gigantesca creatura demoniaca, riportando, tuttavia, nello scontro, una misteriosa ferita, che gli causa una grave ed incurabile infezione.”

È da una nuova forza vitale che nasce il viaggio di un eroe.

Parte e trova redenzione nel suo percorso in cui scopre, lontano dal suo villaggio, ciò che accade realmente nel mondo. Nel suo viaggio, Ashitaka si imbatte nella temporanea battaglia tra umanità e natura. Realizza che la natura è in grado di abbattersi sull'uomo, non è solamente silenziosa. Anzi, la natura rinvigorisce l'uomo e genera la sua forza.

Ma sa anche dimostrarsi punitiva e in questo modo crea nuova vita.

Miyazaki decide di inquadrare questo scontro in un contesto rurale come quello del Giappone nell'epoca samurai, ma allo stesso tempo riesce ad includere chiavi di lettura moderne e attuali. Ashitaka parte alla ricerca di una cura per la maledizione che lo ha colpito e nel suo viaggio si imbatte in una guerra.

Per difendersi scopre i poteri che derivano dalla maledizione e, in poco tempo, sopravvive e approda alla corte di Lady Eboshi, la matrigna del villaggio in guerra. Ashitaka scopre che la comunità si difende dall'avanzata dei nemici e, grazie alla produttività delle sue fucine, riesce a resistere al contrasto mediante la produzione di armi da fuoco.

Per farlo, il villaggio piega la natura che lo circonda.

In poche parole, ci troviamo nel momento in cui l'uomo scopre la tecnologia e il potere che ne deriva. Sente il potere di domare la natura. Accelera. Ancora e ancora, per espandersi e difendersi.

Lady Eboshi conquista i boschi e le anime al suo interno e più prosegue, più comprende quanto le risorse della natura servano al suo scopo: difendersi dagli altri umani.

Arriva solo dopo a scontrarsi con la forza più potente della natura. Ashitaka nel suo percorso incontra la principessa Mononoke che dà il titolo al film e rappresenta il ritratto più profondo dell'opera di Miyazaki. La principessa Mononoke è stata abbandonata dall'uomo ed è stata accolta dalla natura. È cresciuta tra i lupi e tra loro vuole rimanere. Vede in maniera distaccata la vita al di fuori della foresta, disprezza gli umani e i loro comportamenti superficiali. Sua madre è un lupo della foresta e le insegna che gli umani sono individui in grado di pensare solo a loro stessi. In natura, invece, un organismo appartiene ad un ecosistema. Se ciò che lo circonda perisce, ne risente anche la più piccola parte.

È tutto interconnesso, a differenza del mondo umano — rappresentato quasi privo di legami e, se unito, si trova insieme per la causa sbagliata.

L'incontro tra la principessa Mononoke e Ashitaka porta a far risplendere altri valori nel protagonista, rivelandosi differente dagli altri umani cono-



sciuti dalla foresta. Emergono i valori dell'eroe. Ashitaka è dotato di morale e sensibilità. Nella cultura maori, distante dalla cultura giapponese — ma pur sempre parte di quella umana, Ashitaka verrebbe dotato di “mana”, ossia forza vitale. Comprende gli errori altrui e sa porre rimedio senza orgoglio alle gesta maligne dell'uomo nel microcosmo di Miyazaki.

Questo capolavoro di animazione del 1997 è un crescendo emotivo fin dai primi minuti e, solo verso il finale, lascia apertamente uno degli spunti di riflessione più intenso del film.

Ashitaka si trova di fronte ad una decisione determinante: restituendo la testa del dio della Foresta ucciso da lady Eboshi, fermerebbe la sua avanzata che, come un virus, miete tutto ciò che trova davanti a sé. Come dicevamo, la natura, dopo essere stata duramente colpita, punisce il comportamento dell'uomo. È una storia già sentita, vero?

Ma ha ancora un valore enorme e sembra che lo stiamo tuttora ignorando.

Bene, la colpa dell'uomo in questa vicenda si trova nelle parole di uno dei personaggi meschini dello scenario realizzato da Miyazaki, il bonzo Jiko. Verso il finale Jiko tenta di tenere per sé lo scalpo del Dio della foresta, una scena che simbolicamente ha molta potenza, in sostanza è come se stesse cercando di conservare per sé gli ultimi cocci di una logora gloria. Jiko viene interrotto. Ashitaka e Mononoke comprendono che per fermare l'avanzata distruttiva della natura bisogna consegnarle ciò che rimane di sé stessa, lo scalpo del Dio della foresta. Ed ecco che Jiko, una volta fermato, rilascia con estrema sincerità uno dei pensieri più forti del film. Il bonzo afferma che “bramare ogni cosa che si trova tra il cielo e la terra è il destino dell'uomo.”

Nel momento successivo, però, molla. Realizza i suoi errori. In questo modo permette di riequilibrare il quadro consegnando lo scalpo. La natura interrompe la sua avanzata, gli uomini si fermano e, dopo la distruzione della notte, tutto rifiorisce il giorno successivo.

Miyazaki conclude e permette a uomo e natura di riconciliarsi in armonia dopo il conflitto, con un maggiore rispetto dell'umanità nei confronti di ciò che gli dona la sua forza vitale.

In questo racconto con i toni di fiaba c'è una minuziosa attenzione al dettaglio. Miyazaki e lo Studio Ghibli hanno creato questa opera a mano, solo per poche parti hanno utilizzato la grafica digitale e scene realizzate al computer. Il maestro ha controllato in prima persona più di 80.000 fotogrammi sui 144.000 realizzati in totali. È un impegno maestoso, frutto di una visione autentica di un artigiano d'altri tempi.

Sì, esattamente. Un artigiano.

Miyazaki, anziché domare la natura della narrazione e inventarsi qualcosa di mastodontico, con la sua arte è in grado di utilizzare le caratteristiche di un racconto per far emergere significati profondi.

Così come un artigiano comprende gli elementi del suo lavoro, li raffina e li incastona in attimi eterni.

È questo ciò che serve per realizzare opere d'arte: la collaborazione tra l'uomo, le sue capacità e le risorse della natura.

Riccardo Corsano

# Altea

(Continua dal numero precedente)

## Proprietà e impieghi

Dell'altea s'impiegano le foglie, i fiori e le radici.

Le foglie e i fiori si raccolgono da maggio ad agosto, le foglie poco prima della completa fioritura.

I fiori, colti a giorno inoltrato, seccati con cura, ricoperti da fogli di carta, stagionati 2 o 3 giorni ed imballati in sacchi; sono dotati di odore dolce e sapore mucillaginoso.

Le foglie, mondate e seccate all'aria, sono stagionate 7-8 giorni e imballate in sacchi, sono praticamente inodori e con sapore mucillaginoso.

Le radici si raccolgono da settembre a tutto l'autunno, essiccate all'ombra o in forno a debole calore; la droga è dotata di un odore molto attenuato, che ricorda la farina, e un sapore dolciastro e mucillaginoso.

Le foglie contengono principalmente mucillagini, costituite soprattutto da galatturonorammani, arabinogalattani e glucani; flavonoidi, tra cui tilirosidi, derivati d'ipolaetina-8-gentiobioside, ipolaetina-8-glucoside, ipolaetina-4'-metiletere 8-glucoside, ipolaetina-4'-metiletere 8-glucoside-3'-solfato, astragalina, quercetina-4'-glucoside, isoquercetina e luteolina; acido caffeico, acido p-cumarico, acido ferulico, acido p-idrossibenzoico, acido p-idrossifenilacetico, acido protocatecuico, acido salicilico, acido sinapico, acido siringico, acido vanillico; scopoletina (cumarina);  $\beta$ -sitosterolo, stigmasterolo;  $\alpha$ -amirina,  $\beta$ -amirina, acidi

grassi; glucosio, saccarosio.

Nei fiori sono stati identificati molti flavonoidi, tra cui diidrokaempferolo 4'-glucoside, astragalina e tiliroside.

Le radici contengono mucillagini (11% nel tardo autunno e in inverno; 6% a mezza estate) costituite da polisaccaridi; L-ramnosio, D-galattosio, acido D-galatturonico acido D-glucuronico; ipolaetina 8-glucoside, isoscutellareina 4'-metiletere 8-glucoside-2''-SO<sub>3</sub>K (flavonoidi); acido caffeico, acido p-cumarico, acido ferulico, acido p-idrossibenzoico, acido vanillico, acido siringico, acido p-idrossifenilacetico (acidi fenolici); scopoletina (cumarina); amidi; pectine; saccarosio; asparagina; lipidi; tannini.

Ad altea, nelle sue varie parti, si riconoscono proprietà emollienti, addolcenti e antiinfiammatorie; inibitorie sull'attività mucociliare e stimolanti la fagocitosi.

Sue preparazioni sono impiegate, soprattutto, per il trattamento delle infiammazioni delle mucose orofaringee e di quelle del tratto gastrointestinale; per lenire la tosse irritativa e per sciogliere il catarro.

Seppure raramente, ancora oggi, pezzi di radice, opportunamente sagrammati sono impiegati, come masticatori, per aiutare la dentizione dei bimbi.

Non si conoscono effetti collaterali, controindicazioni o interazioni con altri farmaci.



## Alcune preparazioni

### Uso interno

Infuso (foglie e fiori) 3-6%: 2-4 tazze al dì, contro le affezioni respiratorie, la tosse, gastrite e ulcera gastrica e duodenale. È preferibile l'infuso (macerazione) a freddo: lasciare macerare 2-3 ore la droga in acqua fredda, mescolando frequentemente, prima di bere si può intiepidire.

Infuso (radici) 2-4%: 2-4 tazze al dì, contro le affezioni respiratorie, la tosse, gastrite e ulcera gastrica e duodenale. È preferibile l'infuso (macerazione) a freddo: lasciare macerare 2-3 ore la droga in acqua fredda, mescolando frequentemente, prima di bere si può intiepidire.

Infuso composto (elicriso sommità 40 g, verbasco sommità 30 g, altea radici 20 g, capelvenere fronde 10 g) 3-5%: 3-5 tazze al dì, come espettorante antitosse.

Infuso composto (capelvenere fronde, tiglio fiori e brattee, liquirizia rizoma, altea radice, ana) 5%: 3-4 tazze al dì, contro tosse e catarro.

Infuso composto (poligala radice 40 g, altea radice 30 g, pino gemme 10 g, timo foglie 10 g, capelvenere sommità 10 g) 2-4%: 2-4 tazze al dì, contro tosse e catarro.

Infuso composto (altea radice 25 g, equiseto parte aerea 25 g, liquirizia rizoma 25 g, menta piperita foglie 25 g, ortica foglie 25 g, passiflora sommità 25 g): tre cucchiaini in mezzo litro d'acqua, bere in tre volte, lontano dai pasti, come emolliente, antispastico, digestivo, cicatrizzante, antiulcera, rilassante.

Infuso composto (altea radice 25 g, frangula corteccia 25 g, senna foglie 10 g): un cucchiaino in una tazza

d'acqua, per dieci minuti, una tazza la sera dopo cena, ottima tisana lassativa, ma controindicata nei casi di gravidanza, allattamento, emorroidi e diverticolite.

Infuso composto (altea radice 25 g, finocchio frutti 25 g, frangula corteccia 25 g, senna foglie 25 g): un cucchiaino in una tazza d'acqua, per dieci minuti, una tazza la sera dopo cena, ottima tisana lassativa, ma controindicata nei casi di gravidanza, allattamento, emorroidi e diverticolite.

Sciroppo composto (asaro tintura 1:5 20 g, eucalipto olio essenziale 2 g, altea radice estratto fluido 10 g, sciroppo semplice F.U. 70 g): 2-3 cucchiaini al dì, come espettorante.

Sciroppo composto (capelvenere sciroppo, altea sciroppo, liquirizia sciroppo, tasso barbasso sciroppo, ana): 3-6 cucchiaini al dì, contro la tosse.

Sciroppo composto (saponaria tintura 5 g, altea estratto fluido 10 g, sciroppo semplice 100 g): 2-4 cucchiaini al dì, lontano dai pasti, come espettorante nelle affezioni respiratorie.

Sciroppo composto (elicriso e.f. 20 g, altea radice e.f. 10 g, sciroppo semplice 100 g): 2-4 cucchiaini al dì, nella pertosse e nelle affezioni dell'albero respiratorio.

### Uso esterno

Infuso (foglie e fiori) 2%: per applicazioni locali, nelle congiuntiviti.

Infuso (foglie e fiori) 5%: per applicazioni locali, nelle infiammazioni e affezioni cutanee.

Decotto (radici) 4%: per gargarismi e risciacqui, nelle affezioni buccali e orofaringee; per clisteri, nelle affezioni infiammatorie intestinali.

Gabriele Peroni



NATURA

# Le primule

La *Primula vulgaris*, anche chiamata occhio di civetta o primola comune, è la specie di primula maggiormente conosciuta e diffusa. È una pianta perenne che cresce nei luoghi erbosi o al margine dei boschi di latifoglie. Riesce a sopravvivere in qualsiasi tipo di terreno, da quello calcareo a quello siliceo, purché umidi e ricchi di humus. Ha foglie solamente alla base. Queste sono spesse, alquanto rugose e molto grandi. Il margine è irregolare e dentellato; nella pagina superiore le foglie sono glabre, mentre in quella inferiore sono leggermente pelose.

A differenza di altre specie di *Primula*, come ad esempio la *Primula eliator* o la *Primula veris*, ha un unico fiore per gambo. Il calice è diviso fino a metà della sua lunghezza in lobi acuti e stretti. I 5 petali cuoriformi sono giallini, mentre alla fauce hanno macchie aranciate. La *Primula vulgaris* è una pianta ermafrodita e presenta due tipologie di fiori: il primo con lo stimma più in alto e l'altra con lo stimma più in basso per favorire l'impollinazione incrociata tra le varie pianticelle, garantendo la variabilità genetica. L'impollinazione della *Primula vulgaris* è particolarmente difficoltosa. Al suo spuntare gli insetti sono ancora pochi e spesso i fiori non vengono impollinati. Non a caso, Shakespeare, in "Racconto d'inverno", scrisse "delle pallide primule che muoiono nubi". Le poche, più "fortunate" che ricevono il polline, producono semi vischiosi.

La primula simboleggia la giovinezza ed è anche di buon augurio. Celebre a questo proposito è un episodio di cui fu protagonista la regina Vittoria d'Inghilterra: quando il Primo Ministro le consegnò solenne-



mente la corona di Regina delle Indie lei gli offrì un piccolo mazzolino di primule in segno di augurio di Buona Fortuna.

Adriana Manetta



Dott.ssa Palazzolo

Via della Repubblica, 14/16  
(di fianco alla chiesa di S. Giorgio  
comodo parcheggio)  
**Bisuschio VA**

Tel. 0332 185 18 83  
mail: [secondonatura.bisuschio@gmail.com](mailto:secondonatura.bisuschio@gmail.com)  
facebook: @erboristeriassecondonatura

*La Natura  
non compie nulla inutilmente*  
Aristotele



## Colorificio MASTANDREA

RIVENDITORE AUTORIZZATO:  
ATTIVA - LECHLER - BRIGNOLA

- VERNICI EDILIZIA E INDUSTRIA
- SERVIZIO TINTOMETRICO
- FINITURE E DECORAZIONI PER INTERNI ED ESTERNI
- MOQUETTES E TAPPEZZERIE
- HOBBYSTICA E DÉCOUPAGE
- ARTICOLI PER IL FAI DA TE
- CORNICI E BELLE ARTI
- UTENSILI E ACCESSORI
- LINEA LEGNO



ARCISATE - VIA MATTEOTTI, 33-35 - TEL. 0332 470426



# ABBIATI

Falegnameria dal 1961

## IL MODULO SU MISURA È IL NOSTRO STANDARD



### Preventivi gratuiti!

PRODUZIONE E VENDITA DI:  
SERRAMENTI IN LEGNO  
SERRAMENTI IN LEGNO-ALLUMINIO  
PORTONCINI PER INGRESSO  
PORTE BLINDATE.

RIVENDITORI DELLE MIGLIORI  
MARCHE DI PORTE PER INTERNI E  
ACCESSORI

## VASTA ESPOSIZIONE INTERNA

## PRODUZIONE CERTIFICATA

Detrazione fiscale del **65%** per la sostituzione  
dei vecchi serramenti!

*Produzione e Show Room: Via Puccini, 7 – 21050 Bisuschio (VA)*

*Tel. +39 0332 470387 – Fax +39 0332 471627 E-mail: expo@falegnameriabbati.it*

# La mail e il phishing

Dopo aver trattato durante lo scorso numero il tema password (avete cambiato le vostre password?), andiamo ad analizzare ed approfondire i rischi legati all'utilizzo della **posta elettronica**.

Tutti noi possediamo almeno un indirizzo e-mail che è necessario per comunicare nel mondo digitale, anche solo per potersi iscrivere ai vari siti internet e social network.

Si stima che nel 2017 siano state spedite oltre 270.000 miliardi di mail di cui più del 50% identificate come **spam**.

**Spam** è il termine inglese per indicare le mail "indesiderate" siano esse pubblicità o tentativi di frodi.

La posta elettronica è normalmente protetta da sistemi automatici (**Antispam**) gestiti dal fornitore del servizio. Ad esempio in gmail (posta di google) trovate la cartella "SPAM" o "Posta indesiderata" dove trovate tutte le mail che sono state valutate come indesiderate. Come tutti i sistemi, esiste la possibilità che una mail malevola non venga filtrata o viceversa. Per questo motivo, molti siti internet durante il processo di registrazione, vi chiedono di verificare le mail presenti in quella cartella (SPAM) perché lo strumento potrebbe averle categorizzate erroneamente come **indesiderate**.

Ma quanto è sicuro l'utilizzo della mail? Mettetevi nei panni di un "criminale" del mondo della **cyber security** che ha l'obiettivo di massimizzare il ritorno economico dei suoi sforzi, ovvero fare in modo che vada in porto il maggior numero di **truffe informatiche**.

Non utilizzereste la posta elettronica essendo ampiamente diffusa? La risposta è ovviamente sì. Il termine **phishing** è utilizzato per indicare questa tipologia di frode informatica e deriva dal termine inglese **pescare**. Provate ad immaginare il criminale come il pescatore che cerca di ingannare il pesce per farlo abboccare. Siamo tutti pesci che nuotano nel mare di internet e dobbiamo stare attenti a non cadere in queste trappole.

Si parla di campagne di phishing quando vengono inviate in modo massivo (al maggior numero di persone) mail che hanno l'obiettivo di truffare i destinatari. Molte persone, pensando di non essere un obiettivo interessante per queste campagne, sbagliano. Come fa il pescatore, si cerca di far abboccare il maggior numero di pesci e tutti siamo pesci. Sono molto diffuse le truffe legate a poste italiane o ai vari istituti bancari. L'obiettivo del criminale è quello di rubare le credenziali di accesso al portale della banca o di rubare i dati della carta di credito. Ricordatevi di accedere al servizio della vostra banca solo usando il sito ufficiale e non tramite i link delle mail. Ricordo, anche se un po' superfluo, di ignorare le mail di istituti bancari



con cui non avete rapporti.

Un'altra tipologia di truffa ha come obiettivo il furto della vostra identità. Nel mercato illegale vengono giornalmente venduti passaporti, carte d'identità e profili utente di vari siti internet.

Non fornite i vostri documenti se non strettamente necessario.

Qualche semplice consiglio (e usate il buon senso):

- La vostra banca non vi manderà mai una mail chiedendo di inserire le vostre credenziali di accesso
- È impossibile essere il vincitore di un concorso a cui non avete mai partecipato
- Non potete vincere uno smartphone o un televisore semplicemente visitando il sito internet presente nella mail
- Nessuna ragazza si è innamorata di voi e attende di essere contattata urgentemente
- Non salverete nessuno visitando semplicemente un sito web
- Diffidate da tutte le mail che contengono errori grossolani di italiano
- Diffidate in generale da tutte le mail che contengono link a siti internet non conosciuti
- Non scaricate o visualizzate allegati provenienti da mittenti non conosciuti
- La parola "URGENTE" nell'oggetto è un indizio di mail malevola
- Nessuno vi comunicherà la vincita di una lotteria o di essere il beneficiario di un'eredità via mail

Filadelfio Emanuele

WIND | 3

INFOSTRADA  
by WIND

FASTWEB  
un passo avanti

linkem

eoio

RIPARIAMO  
SMARTPHONE E TABLET

INDUNO OLONA - Via Jamoretti, 154 - tel/fax 0332.840839 cell 389.7970900 mail ccom12@gmail.com

VARESE - Via Borri, 162 - tel/fax 0332.1953711 cell 388.2552292 mail ccom14@gmail.com

ARTE

# Pittura in Italia nel SEICENTO

**CARRACCI:**

**LUDOVICO e i cugini ANNIBALE e AGOSTINO**

(nati a Bologna tra il 1555 e il 1560, e morti, rispettivamente, a Bologna nel 1619, a Roma nel 1609, a Parma nel 1602).

Fondarono una Accademia, denominata dei Desiderosi (1582), poi degli Incamminati (1590), per proporre un rinnovamento del manierismo e della pittura religiosa in senso devozionale, con il ritorno alla natura e alla storia e con lo studio dal vero.

L'attività di LUDOVICO si svolse soprattutto in Emilia, passando dalla semplice composizione della Annunciazione a opere successive di languido sentimentalismo (es. Pala Bargellini), entrambe nella Pinacoteca Nazionale di Bologna, confermato anche nei suoi ultimi dipinti (es. Funerali della Vergine, conservato nella Galleria nazionale a Parma).

AGOSTINO si dedicò all'insegnamento nella Accademia e partecipò con gli altri Carracci alla decorazione di Palazzo Fava a Bologna. Dipinse alcune opere, in cui si sentono echi di Raffaello e della pittura veneziana e parmense (es. Cristo e l'adultera, ora a Brera).



Agostino Carracci - Cristo e l'adultera



Annibale Carracci  
La bottega del macellaio



Annibale Carracci - Il mangiafagioli



Ludovico Carracci - Pala Bargellini

ANNIBALE è la personalità più brillante: con lui si supera l'impostazione iniziale che vedeva preponderanti le motivazioni a carattere religioso e si apre una nuova strada per la pittura decorativa.

Affronta temi popoleschi con vigoroso naturalismo e rappresentazione oggettiva (es. La Bottega del macellaio, e Il Mangiafagioli), innovando con disinvoltura la pittura di temi sacri (es. Crocifisso, a Bologna).

Con i suoi molti viaggi in altre città, amplia la sua formazione culturale, rendendosi autonomo dal classicismo rinascimentale, caratterizzandosi con l'impianto poetico nella composizione delle sue opere religiose (es. Battesimo di Cristo, a Bologna).

Trasferitosi a Roma, affrescò Palazzo Farnese con uno stile colto e raffinato nei soggetti mitologici (es. Trionfo di Bacco e Arianna), e la Cappella di Palazzo Aldebrandini,

dove propose una nuova concezione del paesaggio. Nella Fuga in Egitto, ad esempio, l'evento religioso si lega alla rappresentazione della natura che non fa solo da sfondo e sembra prevalere sul tema narrativo.

Nelle sue ultime opere esprime patetismo intenso in alcune Pietà (ora a Capodimonte a Napoli, e a Londra, nella National Gallery).



Annibale Carracci - Pietà



Ludovico Carracci  
I funerali della Vergine



Annibale Carracci - Crocifissione

a cura di Pier Giuseppe Politi – dalle lezioni  
della prof. Irene Vigevani Cattaneo al Liceo Classico di Varese nel 1958 - 59

# L'angolo della Poesia

## Cambierà

Cambierà questa vita  
ricca solo di nulla  
e assetata di vuoto,  
cambierà questo vento  
che rigurgita orrore  
uccidendone i sogni,  
cambierà questo tempo  
dal respiro pesante,  
così avaro di luce.

Cambierò questa vita  
con raccolti abbondanti  
di coraggio e speranza,  
cambierò questo vento  
in un soffio gentile  
che le menti accarezza,  
cambierò questo tempo  
con pensieri leggeri  
e parole abbaglianti.

Cambierò questo mondo  
con caparbia certezza  
che una punta d'amore  
basterà per salvarlo.

Luisa Bianchi

## Titanic 15/04/1912

Primo e ultimo viaggio  
nave possente e lussuosa  
che va incontro al tuo nefasto destino  
e lì a Terranova, poche scialuppe,  
pochi superstiti, ti inabisserai  
nel profondo oceano  
con i tuoi misteri, con i tuoi morti.  
Triste la tua sorte Titanic  
Eri un gioiello di nave,  
inaffondabile, diranno i posteri,  
ma un blocco di ghiaccio  
ha posto fine ai tuoi giorni.  
Titanic, sei nella memoria.

Zanoli Canciani Sandra (30/08/2019)

## Coronavirus

*Agli amici per ora non raggiungibili*

Deserte le piazze,  
neglette le strade  
intorno a noi.

Solo la paura  
ripercorre i miei passi.

Solo l'incertezza  
bisbiglia alle mie imposte.

Batte al miouscio  
il desiderio d'incontrarti

ma il tuo volto io non lo vedo,  
non lo vedo più.

E il rimpianto dei giorni rubati  
disegna mappe impossibili  
nei miei occhi agli altri nascosti.

Fino a quando conteremo i contagi  
e non i giorni che ci avvicineranno?

Si spegne ogni risposta  
e il tuo volto io non lo vedo,  
non lo vedo più.

Valeria Massari (Marzo 2020)

## Annuncio di primavera

La strada, i suoi grigi invernali.

Intorno la Natura  
che, ancora, rabbrivisce,  
pur se abbracciata da un mite Inverno.

“Sono gli ultimi giorni...”

Paiono cinguettare i passerii  
che già s'affrettano al volo.

Lo sguardo del cielo  
s'abbaglia d'un sole più chiaro.

E vaghi profumi già sono nell'aria.

“Sì, sono gli ultimi giorni...”

m'affaccio alla finestra  
incontro alla Primavera.

Valeria Massari (Marzo 2020)

*Pensiamo che non ci sia modo migliore per dare un ultimo affettuoso saluto a Peppo Spagnoli.*

*Profonda, tridimensionale e affettuosa la lirica del suo amico Beppe Ceriana.*

*Oltre i margini temporali, al di là delle regole del Tempo.*

## All'amico pittore

Una bottiglia, un terrazzo e tanti quadri.  
Prima quel vino rosso d'oltrepò  
(ottanta uva barbera, venti di croatina:  
un profumo... un colore...)  
poi tanto cielo sopra il capo,  
tante stelle. Da quel terrazzo  
si ritrovano i vicoli, sporgendosi,  
dimenticati,  
il sapore di incontri d'altri tempi  
(la ragazzetta,  
il pentolino del latte in smalto blu,  
un bacio, un breve bacio e via di corsa  
“mamma mi aspetta”).

I quadri sono nello scantinato:  
tante finestre aperte sulla valle;  
qualcuno è una vampata di colore,  
un razzo esplosivo il giorno della festa.  
Non ci si vuole mai lasciare  
in quelle sere,  
ci si accompagna a casa e si ritorna  
camminando e sostando sotto i tigli;  
ci si sente vicini, tanto amici.  
Un lampo all'improvviso e con ferocia.  
La nostra sera è uccisa;  
anche l'estate, ora sappiamo, è morta  
come la nostra sera e non ritorna.

Beppe Ceriana





**AZIENDA  
AGRICOLA**

**Gloria Martinelli**



*MACELLAZIONE CARNI PROPRIE  
e PRODUZIONE SALUMI NOSTRANI*

**BRENNO DI ARCISATE (VA) - Via Oberdan, 8  
Tel. 0332 470958**

**AUTOTRASPORTI**

**PISANA** s.r.l.

**SERVIZIO CONTAINER  
per RIFIUTI INDUSTRIALI**

Via Dovese, 13 - 21051 ARCISATE (VA)  
Tel. 0332 471031 - Fax 0332 850010

**FERRAMENTA - CASALINGHI**

**Airoldi di Pellegrini Luigi e C.**

Si fanno chiavi di tutti i tipi

Via Matteotti, 74 - ARCISATE - Tel. 0332 470234

*PREZZI MODICI - SERVIZI RAPIDI*

**F.LL.**  
**TROTTO** s.r.l.  
**Solar Technology**

Via Pirandello n° 34 Arcisate (VA)  
Tel. 0332-473360 Fax. 0332-473698  
[www.fratellitrotto.it](http://www.fratellitrotto.it)  
e-mail: [info@fratellitrotto.it](mailto:info@fratellitrotto.it)

**Tecn<sup>o</sup>alarm**



- Progettazione ed installazione di impianti ad energia rinnovabile fotovoltaica
- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione cancelli e porte
- Impianti antifurto
- Impianti videocontrollo TV.CC.



**Iommazzo Serafino**

*COSTRUZIONI IN FERRO  
SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
& P.V.C.*

Via Maja, 10 - 21051 Arcisate (Va)

Tel. / Fax Uff. 0332 473.211

# Nuovo Presidente e Consiglio Direttivo per CRI Valceresio

## Da subito il nostro impegno per l'emergenza Covid-19... e chiediamo il vostro aiuto!

Abbiamo tardato a diffondere la notizia, vista l'emergenza che ci ha coinvolti in queste settimane, ma è tempo di presentare il nuovo presidente del nostro Comitato e i consiglieri eletti. Aldo Trentini, già consigliere nel precedente mandato, è stato eletto presidente e sarà affiancato per i prossimi quattro anni dal vice presidente e consigliere Gabriele Ossuzio, da Chiara Giacometti, Mirella Marzaroli e dal Consigliere Giovane (eletta dai giovani soci del Comitato, 14/32 anni) Stefania Gumiero. Le prove non sono mancate fin dai giorni seguenti le elezioni, ma fin da subito non è mancato nemmeno il dialogo con il territorio, il rapporto con i sindaci dei nostri 11 comuni, le rispettive amministrazioni, ma soprattutto le persone che abitano la nostra Valle.

Un punto fondamentale, rimarcato da questo nuovo direttivo, è proprio quello di essere a fianco delle persone vulnerabili e più bisognose. Così è stato in queste settimane di emergenza, attivando una rete di collaborazioni con le istituzioni e le altre associazioni attive nei nostri comuni. Soprattutto i volontari che in CRI Valceresio si occupano principalmente di emergenza si sono attivati per realizzare la COC (Centrale Operativa Comunale) ad Arcisate, a fianco dell'Amministrazione comunale e della Protezione Civile e successivamente la SOL (Sala Operativa Locale) presso la nostra sede, per poter supportare logisticamente più comuni di nostra competenza. Non abbiamo potuto non proseguire con i nostri servizi quotidiani, dai turni notturni in convenzione 118 (un grazie di cuore a tutti coloro che svolgono i turni in ambulanza) alla distribuzione dei pacchi alimentari che garantiamo mensilmente alle famiglie bisognose. La nostra sede non si è mai fermata, dai corsi gratuiti alla popolazione, fino all'attivazione, appena possibile, di un nuovo corso per diventare volontari...perché c'è bisogno dell'aiuto di tutti!



### ABBIAMO BISOGNO DI VOI!

Abbiamo attivato una campagna di crowdfunding sulla piattaforma EPPELA per poter sostenere le spese di acquisto di DPI (Dispositivi Protezione Individuale) che in queste settimane sono diventati indispensabili, più del solito, per garantire la sicurezza e la protezione di noi volontari, ma anche del paziente. Ecco qui a chiedere un vostro sostegno facendo una donazione, anche minima, alla nostra campagna.

Trovate le info sul nostro sito [www.crivalceresio.it](http://www.crivalceresio.it), sulle nostre pagine social Facebook e Instagram o chiedendo informazioni al numero 339 7596939.

<https://www.eppela.com/crivalceresiochiedeiltuoaiuto>

Vi ringraziamo fin da ora per quello che potrete fare. Un piccolo gesto può fare davvero molto.

Lara Treppiede

*I migliori auguri da tutto il Comitato CRI Valceresio a Valentina Ossuzio per la nascita della piccola Anastasia.*



Casa CRI Rubrica della Croce Rossa Italiana  
Comitato di Valceresio

# GOMMISTA

**AUTO MOTO  
VEICOLI COMMERCIALI**



📍 Via On. Spagnoli, 18  
21051 Arcisate (VA)

☎ 348 708 4712

☎ 0332 471208

✉ service@bajservicegomme.it

🌐 www.bajservicegomme.it

## **BAJ GIUSEPPE & C. COPERTURE IN ALLUMINIO**

RIFACIMENTI CON LASTRE IN ALLUMINIO  
COPPI - TEGOLE DI OGNI TIPO - TRATTAMENTO  
E SMALTIMENTO LASTRE CONTENENTI AMIANTO



VIA LAGO, 5 - 21051 ARCISATE VA | tel. +39 0332 471208 - fax. +39 0332 471664  
www.bajcoperture.it - email info@bajcoperture.it



# **OTTICA NIDOLI**

**Ottica Optometria Contattologia**

**www.otticanidoli.com**



**NIDOLI**



**Ottica Nidoli di Nidoli Alberto**

**OTTICA NIDOLI - Via Trento 10 - 21051 ARCISATE (VA)**

☎-☎ 0332 470179

# Inizio 2020 con il G.A.M.

Come tradizione, il primo appuntamento del G.A.M., per l'apertura del nuovo anno sociale, è nella Parrocchiale di San Giorgio, per la Santa Messa di sabato 18 gennaio. Funzione sempre molto "sentita" e affollata; accompagnata dalle note della splendida Corale di Bisuschio.

Poi, tutti nel salone del Municipio per la serata con i canti di montagna. Quest'anno abbiamo avuto il piacere di ospitare il coro "Amici miei" di Calcinate del Pesce. Gruppo formato da una trentina di elementi, magistralmente diretti da Luca Bertoni. I canti alpini, popolari, scherzosi, hanno estasiato una platea numerosissima, che ha mostrato di gradire il vario, accattivante e anche commovente repertorio, con frequenti applausi. Il coro, infatti, per l'altissima qualità dell'esibizione, per il perfetto amalgama delle voci, per gli arrangiamenti originali, ha saputo dare grandi emozioni a tutti.

Il finale di una serata tanto interessante è, come sempre, davanti ai tavoli imbanditi di squisitezze a non finire... Così c'è tutto il tempo per sane chiacchierate, per rinsaldare le vecchie amicizie e per conoscere gente nuova. Anche per rinnovare l'iscrizione al G.A.M. per un anno... il 20-20... che sarà ricco di iniziative e di belle gite tra le bellezze delle montagne! Sempre benvenuti e graditi gli amici del G.A.M.!

*Tiziana Zucchi*



G.A.M.  
Gruppo Amatori della Montagna  
Bisuschio



# AGRICOLA ARCISATE

✓ VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE DA GIARDINAGGIO

✓ TUTTO PER ANIMALI E AGRICOLTURA

✓ SERVIZIO A DOMICILIO

**Oleo-Mac**  
our power, your passion



Via del Dovese, 44 - Arcisate (VA) - Tel. / Fax 0332 470402



**CITTADINANZATTIVA**  
**TRIBUNALE per i DIRITTI del MALATO**  
Assemblea Territoriale di Varese e Provincia



## **Dal 1980 a Fianco dei Cittadini per Tutelare e Promuovere i Diritti in Ambito Sanitario**

**ANGERA** c/o Osp. C. Ondoli tel. 0331 961300 / 324 8406576 - lun. 09,00-11,00

**BESOZZO** Via De Bernardi, 8 tel. 324 8406577 - sab. 09,00-12,00

**GALLARATE** L.go Boito, 2 tel. 388 2560941 - mer. 09,00-12,00 altri giorni solo su appuntamento

**VARESE** c/o Osp. di Circolo tel. 0332 278365 / 388 2537148 - lun. e merc. 15,00-18,00 sab. 09,00-12,00

*cittadinanzattivapervarese@gmail.com - [www.cittadinanzattivavarese.it](http://www.cittadinanzattivavarese.it) -  [cittadinanzattiva.tdm.va](https://www.facebook.com/cittadinanzattiva.tdm.va)*

### **Centro Medico Valceresio s.r.l.**

Ambulatori polispecialistici e dentistici

Via Matteotti, 123 - 21051 Arcisate (VA) Tel/Fax 0332 850378

e-mail: [info@centromedicovalceresio.it](mailto:info@centromedicovalceresio.it) - [www.centromedicovalceresio.com](http://www.centromedicovalceresio.com)

pagina facebook: @CENTROMEDICOVALCERESIO

Direttore Sanitario Dr.ssa Piera Mascetti Medico Chirurgo Specialista in Anestesia e Rianimazione



### **I NOSTRI SERVIZI IN BREVE..**

#### **VISITE MEDICHE PER LE SEGUENTI SPECIALITÀ**

- ODONTOIATRIA (IMPLANTOLOGIA E CHIRURGIA ORALE)
- IGIENE ORALE E SBIANCAMENTI DENTALI
- ORTODONZIA, PEDODONZIA E GNATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA (ANCHE PEDIATRICA)
- LOGOPEDIA
- PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA
- NUTRIZIONE E DIETETICA
- MEDICINA GENERALE
- ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE
- CARDIOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
- TERAPIA DEL DOLORE ED AGOPUNTURA

#### **VISITE MEDICHE PER CERTIFICATI DI IDONEITÀ SPORTIVA DI TIPO NON AGONISTICO FISIOTERAPIA E TECARTEAPIA - OSTEOPATIA (ANCHE PEDIATRICA)**

#### **DIAGNOSTICA STRUMENTALE E PER IMMAGINI**

ECOCARDIOGRAFIA, ELETTROCARDIOGRAMMA A RIPOSO, ELETTROCARDIOGRAMMA SOTTO SFORZO, ECOCOLORDOPPLER VENOSO, ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO E TRONCHI SOVRAORTICI, ORTOPANTOMOGRAMMA E TELERADIOGRAFIA, FIBROENDOSCOPIA DELLE PRIME VIE AEREE, ECOGRAFIA TIROIDEA, ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO, ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE ED APPARATO URINARIO

#### **TERAPIA INFILTRATIVA ANTINFIAMMATORIA - SCLEROTERAPIA**

# La Grotta dei Fulmini e i suoi splendidi fossili

L'area carsica del Monte Campo dei Fiori è da sempre rinomata e apprezzata nell'ambiente speleologico soprattutto per la presenza di svariate cavità naturali, alcune delle quali di considerevole sviluppo e profondità che, nel corso dei decenni, hanno impegnato i Gruppi speleologici della zona.

Da molto tempo lassù vengono condotte ricerche ed esplorazioni e a tutt'oggi, nonostante siano oltre 200 le grotte mappate, se ne aggiunge sempre qualcun'altra. La Grotta dei Fulmini, così chiamata per la vicinanza con la "Stazione Fulmini" dell'Osservatorio di Monte Campo dei Fiori, rappresenta certamente una tra le scoperte più interessanti degli ultimi tempi, sebbene il suo ingresso sia stato localizzato nel lontano 1990, ad opera di esponenti del Gruppo Grotte CAI Carnago. Un primo intervento fu necessario per rendere percorribile la fessura iniziale e superare un angusto cunicolo discendente, poi i primi esploratori poterono finalmente muoversi senza difficoltà, incontrando ambienti più ampi e spingendosi sino ad una ventina di metri di dislivello dalla superficie, fermati su un'occlusione da frana estremamente instabile e pericolosa.

Ci vollero anni per tentare di superarla, ma poi i lavori in questa grotta vennero accantonati per dedicarsi ad altre. Soltanto nel 2016 si decise di riprendere gli scavi, così nella notte del 2 marzo 2017 una squadra composta da elementi del G.S. Prealpino e del G.G. CAI Carnago riuscì, con non poche difficoltà, ad aprirsi un varco tra massi instabili impastati con fango. Venne ricavato un angusto passaggio e sbucarono in un vasto ambiente, una sorta di finestra naturale affacciata nel vuoto, sopra una verticale inesplorata. Scesero entusiasti alcuni pozzi e superarono tratti di galleria, giungendo all'interno di un vasto ambiente che chiamarono poi la "Sala dello Specchio", per via del fenomeno geologico meglio conosciuto col nome di "specchio di faglia", ben visibile sulla parete principale. La faglia rappresenta il lento spostamento fra due punti dello stesso strato che in origine erano adiacenti, strati che possono apparire molto lisci e levigati, essendo il risultato della frizione delle due pareti in movimento.



Nelle zone adiacenti a questa vasta sala, gli esploratori hanno anche localizzato alcune gallerie dove la presenza di fossili è davvero impressionante, le pareti sono praticamente ricoperte da questi interessantissimi fenomeni della natura costituiti in prevalenza da ammoniti, bivalvi e crinoidi, organismi animali dalle forme diverse ma che popolavano, nel Triassico, i fondali di un antichissimo mare risalente ad almeno 180 milioni di anni fa. Nel corso dei millenni, al termine del loro ciclo vitale, queste creature andavano via via depositandosi sui fondali melmosi, contribuendo così ad aumentarne lo spessore e il volume. Attraverso il lentissimo ma inesorabile trascorrere delle ere geologiche, queste masse semidense si sono trasformate in roccia calcarea, la stessa nella quale, successivamente, si sono formate le grotte del Campo dei Fiori. Il ritrovamento di fossili in queste aree non è cosa rara, tuttavia occorre precisare che gli speleologi in questi casi sono i più fortunati, poiché penetrando nelle viscere della terra per centinaia di metri attraverso le cavità naturali, possono ammirare per la prima volta nella loro integrità e bellez-

za i resti di queste antiche forme di vita, e la loro opera risulta fondamentale sia per trasmetterne la conoscenza che per contribuire alla loro difesa e salvaguardia.

Dopo la prima emozionante discesa nella zona fossilifera, la frana subì un improvviso cedimento che determinò la chiusura del varco. Per fortuna in quel momento nessuno si trovava in grotta.

Si prospettò subito la necessità di aprire un nuovo passaggio lontano dalla zona del crollo, e, studiando attentamente le morfologie e la direzione di un cunicolo parallelo, venne individuata una stretta fessura, orientata proprio verso gli ambienti da poco scoperti. Calcolando una distanza approssimativa tra i 7 e i 10 metri, iniziò il lunghissimo e difficile lavoro di sbancamento, opera che richiese oltre un anno di tempo e ben 22 uscite di scavo, operando in condizioni davvero difficili. Anche in questo caso la costanza e la determinazione vennero pre-

miate e finalmente, il 29 novembre 2017, sotto i colpi di mazza e scalpello cadde l'ultimo diaframma di roccia che separava gli esploratori dal resto della grotta, ritrovando nuovamente il pozzo con le corde ancora appese dalla prima discesa. Si poté quindi ritornare nella vasta e suggestiva sala terminale ubicata a 100 metri di profondità, dove nei periodi di intense piogge si forma una cascata con un torrente, che dopo pochi metri scompare inghiottito tra le pietre.

Le ricerche della prosecuzione verso zone più profonde sono ora concentrate sul fondo di una galleria che si sviluppa per una trentina di metri sotto la superficie della sala, un'area ristretta dove l'accumulo di argilla e pietrisco impegna non poco le squadre di speleologi che periodicamente si recano laggiù, a 125 metri di profondità, per proseguire gli scavi e intercettare la via verso zone ancor più profonde e mai viste prima.



GRUPPO SPELEOLOGICO  
PREALPINO

## NOTERELLE METEOROLOGICHE (ed altro)

a cura di **Roberto Oggioni**

### ■ OSSERVAZIONI SUL MESE DI FEBBRAIO 2020

#### FATTI NOTEVOLI

È stato un mese molto secco in cui sono scesi appena 4 millimetri di pioggia. C'è stata una bufera di vento molto forte mercoledì 5, specie di pomeriggio, le cui forti raffiche hanno provocato molti danni, soprattutto a tetti di case. Temperature miti, quasi primaverili in molti pomeriggi.

Vediamo ora più approfonditamente quanto è successo.

Nella prima decade ci sono stati 8 giorni soleggiati e 2 con nuvole. Le mattine di gelo sono risultate 5 con un picco di  $-2,4^{\circ}$ ; massima più alta a  $16,7^{\circ}$ . Nella seconda decade ci sono state 6 giorni soleggiati e 4 con molte nuvole. 4 le mattine di gelo con il picco di  $-1,2^{\circ}$ . In tutti i pomeriggi le temperature massime hanno superato i  $10^{\circ}$ . Negli ultimi 9 giorni ve ne sono stati 6 con sole, 2 con molte nuvole e solo uno con pioggia superiore ai 2 millimetri.

Riassumendo, ci sono state 20 giornate soleggiate, 8 con molte nuvole e solo una con pioggia. Niente neve.

Le precipitazioni, molto deboli, ci sono state negli ultimi 9 giorni per un massimo di 4 mm, con il picco a 3mm.

Come già accennato, le temperature sono state piuttosto miti, con minime di gelo poco sopra  $0^{\circ}$  in 11 mattine. Il picco del freddo si è registrato giovedì 27 con  $-2,4^{\circ}$ . Le massime hanno superato i  $10^{\circ}$  in ben 26 pomeriggi con un picco notevole di  $21,4^{\circ}$  raggiunto lunedì 24, che è risultato, mediamente, il giorno più caldo del mese (minima  $+3^{\circ}$ ).

#### CONFRONTO STATISTICO TRA FEBBRAIO 2020 E FEBBRAIO 2019

	2020	2019
GIORNI SOLEGGIATI	20	22
GIORNI NUVOLOSI	8	3
GIORNI PIOVOSI	1	2
GIORNI NEVOSI	0	1
CENTIMETRI DI NEVE	0	20
TOTALE MILLIMETRI MENSILI	4	43,5
TEMPERATURA MINIMA PIÙ BASSA	$-2,4^{\circ}$	$-3,3^{\circ}$
MATTINE DI GELO	11	21
TEMPERATURA MASSIMA PIÙ ALTA	$21,4^{\circ}$	$21,8^{\circ}$

Come si può vedere febbraio 2019 è risultato più freddo, più piovoso, più nevoso e con temperature molto più fredde.

#### CRONACA SPICCIOLA DI BESANO

Quattro persone sono morte in questo mese, precisamente PAOLO MIGLIETTA (59 anni), DANILA FILIPETTO (80), ANGELO PLEBANI e CRUCILLA ANGELO. Coronavirus naturalmente ha colpito anche a Besano annullando la sfilata dei carri a Carnevale e facendo chiudere tutte le scuole. Uno scritto del Sindaco Mulas ha informato i cittadini di ciò che sta succedendo e di che precauzioni si devono prendere, inoltre dal comune è stato assicurato un servizio domiciliare di interventi per le persone anziane

che potrebbero averne bisogno.

DUE PAROLE SULLA REGINA DEI LONGOBARDI TEODOLINDA Paolo Diacono scrive: "Al re Agilulfo nacque anche un figlio dalla regina Teodolinda nel palazzo di Monza ed è chiamato Adaloaldo." Durante una guerra civile scoppiata dopo la morte del re dei Franchi Teodoberto, veniamo informati che "Anche Gundualdo, fratello della regina Teodolinda, che era duca di Asti, morì colpito da una freccia senza che si sia mai potuto sapere chi ne fosse il responsabile". Più avanti scrive: "Re Agilulfo, che fu anche chiamato Agone, dopo 25 anni di regno giunse alla fine dei suoi giorni (anno 616) lasciando sul trono suo figlio Adaloaldo, ancora fanciullo, con la madre Teodolinda."

### ■ L'ABILITÀ ORATORIA DI GESÙ (99)

AMBIENTAZIONE: sempre su un monte della Galilea Gesù continua il suo lungo insegnamento riguardo alle cosiddette "beatitudini".

Sì, per l'interesse di Dio dobbiamo avere la stessa cura che un padre ha per la sua prole, per la quale con amore tutela le sostanze e le accresce, e si occupa e preoccupa della sua crescita fisica e culturale e della sua riuscita nel mondo.

L'amore non è un male e non lo deve divenire. Le grazie che Dio ci concede non sono un male e non lo devono divenire. Amore sono. Per amore sono date.

Occorre con amore usarne di queste ricchezze che Dio ci concede in affetti e in bene. E solo chi non se ne fa degli idoli ma dei mezzi per servire in santità Dio, mostra di non avere un attaccamento peccaminoso ad esse. Pratica allora la santa povertà dello spirito, che di tutto si spoglia per essere più libero di conquistare Iddio santo, suprema Ricchezza. Conquistare Dio, ossia avere il Regno dei Cieli. 'Beato me se sarò mansueti'. Ciò può parere in contrasto con gli esempi della vita giornaliera. I non mansueti sembrano trionfare nelle famiglie, nelle città, nelle nazioni. Ma è vero trionfo? No. È paura che tiene apparentemente prona i soverchiati dal despota, ma che in realtà non è che velo messo sul ribollire di ribellione contro il tiranno. Non possiedono i cuori dei famigliari, né dei concittadini, né dei sudditi, coloro che sono iracondi e prepotenti.

Non piegano intelletti e spiriti alle loro dottrine quei maestri dell' 'ho detto e ho detto'. Ma solo creano degli autodidatti, dei ricercatori di una chiave atta ad aprire le porte chiuse di una sapienza o di una scienza che essi sentono essere e che è opposta a quella che viene loro imposta. Non portano a Dio quei sacerdoti che non vanno alla conquista degli spiriti con dolcezza paziente, umile, amorosa, ma sembrano guerrieri armati che si lancino ad un assalto feroce tanto marcano con irruenza e intransigenza contro le anime... Oh! povere anime! Se fossero sante non avrebbero bisogno di voi, sacerdoti, per raggiungere la Luce.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

L'avrebbero già in sé. Se fossero giusti non avrebbero bisogno di voi giudici per essere tenuti nel freno della giustizia, l'avrebbero già in sé. Se fossero sani non avrebbero bisogno di chi cura. Siate dunque mansueti. Non mettete in fuga le anime. Attiratele con l'amore. Perché la mansuetudine è amore, così come lo è la povertà di spirito. Se tali sarete ereditate la Terra e porterete a Dio questo luogo, già prima di Satana, perché la vostra mansuetudine, che oltre che amore è umiltà, avrà vinto l'odio e la superbia uccidendo negli animi il re abietto della superbia e dell'odio, e il mondo sarà vostro, ossia di Dio perché voi sarete giusti che riconoscerete Dio come Padrone assoluto del creato, al Quale va dato lode e benedizione e reso tutto quanto è suo.

**CHIAMACI 348 08 00 857**  
 ARCISATE VA | Via G. Matteotti 86  
 www.agsacromonteservizifunebri.com

#### I NOSTRI SERVIZI

- Disbrigo pratiche
- Monumenti completi
- Camere ardenti
- Rimpatrio salma
- Trasporto della salma in tutta Italia
- Reperibili 24h/24
- Auto funebre limousine 5 posti
- Vestizioni
- Fiori

**TUTTI I PRODOTTI MADE IN ITALY  
 E CERTIFICATI**



# Il Comune di Arcisate in cifre

## NATI REGISTRATI NEL MESE DI FEBBRAIO 2020

CUPI LIVIA  
FANELLI CAMILLA  
CAVALLI BEATRICE  
MINA ANASTASIA  
TOMASI PRIMO

## MATRIMONI REGISTRATI NEL MESE DI FEBBRAIO 2020

STONA MASSIMO con BALU EUGENIA

## DECEDUTI REGISTRATI NEL MESE DI FEBBRAIO 2020

RACIOPPA GENNARINO di anni 84  
CRUPI PAOLA di anni 87  
MARCHIORO ANGELINA di anni 87  
BESANA ALMA MARIA di anni 89  
TOTH ELISABETTA di anni 72  
BENZAZZI URMA di anni 95  
CASTAGNA ANGELO di anni 98  
MARONI PIER LUIGI di anni 93  
AURICCHIO GIAMPIERO di anni 65  
SORINO BEATRICE di anni 85  
BASSO ELSA ANNA di anni 89



*Pro Loco Arcisate  
ricorda...*



**MARIA STOCCO**

*Il figlio, le figlie, nuore, generi, nipoti e pronipoti  
ricordano con affetto i loro cari*



**AMEDEO PRIOR**



**GIULIANO GRAMONI**

*Nell'anniversario della tua scomparsa  
ti ricordiamo con tanto affetto*



**LUIGI TURRA**

*I tuoi cari ti ricordano con affetto*



*Nell'anniversario della scomparsa, i figli, le figlie, i generi, le nuore ed i nipoti,  
ricordano i loro cari*

**ANGELO TURRA**



**MARIA COLOMBI**



**SANTINO COLOMBO**

*Sarai sempre nel cuore di chi ti ama*



*La moglie Edda con la figlia,  
il genero e tutti i familiari  
piangono il loro*  
**FLAMINIO TONIOLO**



**FRANCESCO POLICRISI**

*Sei sempre nei nostri cuori.  
Tua moglie, i figli  
e chi ti ha voluto bene*



**LINO MAIELLARO**

*Ogni giorno cerchiamo  
una motivazione per andare avanti.  
La troviamo nel tuo ricordo, ci manchi.  
Mamma, papà, i tuoi fratelli,  
Romina, la nonna e tutti i tuoi familiari*



*La moglie con i figli, la nuora  
ed il nipote ricordano  
con tanto affetto e rimpianto  
a parenti ed amici il loro carissimo*  
**ANDREA ZUMELLI**

*L.A.M.*

di Costantino Ruggero

Sede Legale e Lab:  
Via Campi Maggiori, 27  
21051 Arcisate (Va)  
Tel. e Fax 0332 473442

**Lavorazione  
Artistica  
Marmi & Graniti**

Onoranze Funebri  
*Monterosa*



C. S. F. Campo dei fiori s.r.l.

*disbrigo pratiche - servizi completi - trasporti - vestizioni*

ARCISATE  
Via Matteotti 68

INDUNO OLONA (VA)  
Via Porro 23

**Tel. 0332 47.38.00**

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

***STIPA RAFFAELE***

**COSTRUZIONI - MANUTENZIONI EDILI E SCAVI CIMITERIALI**

Via Cattaneo, 34

A R C I S A T E

Telefono 0332 472320

**MatassaMarmi**

***PIANI CUCINA - BAGNI - SCALE***

***ARTE SACRA - MONUMENTI FUNERARI  
IN MARMO - GRANITO***

***AGGLOMERATI  
DI QUARZO***



**BISUSCHIO - Via Gioberti, 31**  
**tel. 0332 85 69 10 - [www.matassamarmi.it](http://www.matassamarmi.it)**



**SETTIMO SCODRO**

*I figli, le nuore e il nipote ricordano con affetto i loro cari*



**TERESA VALERI**

*I figli, le nuore e il nipote ricordano con affetto i loro cari*



*Nell'anniversario della scomparsa del caro*

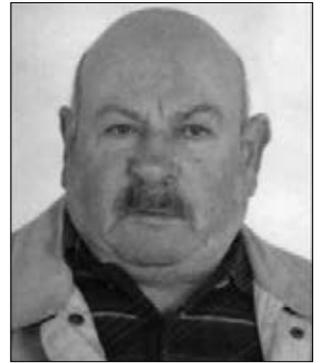
**GIOVANNI BELLI**

*la famiglia Bergamaschi lo ricorda sempre con affetto*



**SANDRA RIZZI**

*La figlia, il genero e le nipoti li ricordano con affetto*



**BATTISTA VALTULINI**

*La figlia, il genero e le nipoti li ricordano con affetto*



*Nell'anniversario della scomparsa di*

**ROMILDE NEMBRI**

*le figlie con i generi ed i nipoti la ricordano con affetto*



**GIOVANNI COMOLLI**

*Il tuo ricordo è sempre vivo fin mai. Ci manchi tanto.*

*Tua moglie Liliana, i tuoi figli con le loro famiglie*



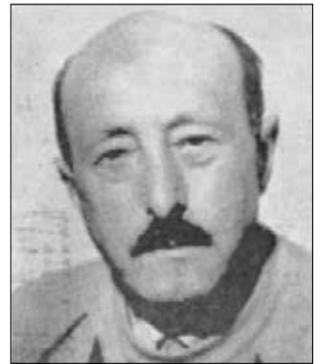
**LINO NALON**

*I figli, il genero ed i nipoti lo ricordano con tanto amore*



*Nell'anniversario della scomparsa, Anita e Gianpiero Buzzi ricordano la mamma*

**AGOSTINA BUZZI ZOLLA**



*Nell'anniversario della scomparsa del caro*

**MARIO TOGNELA**

*la moglie Vittoria con figli, nuore e nipoti lo ricordano con tanto affetto*

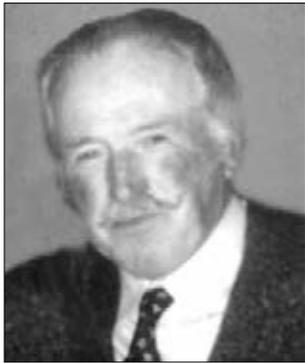


*La figlia, i figli, il genero, le nuore ed i nipoti ricordano con affetto e rimpianto i loro carissimi*

**RENATO MORENI**



**LINA PAROLIN**



**EDOARDO MARELLA**

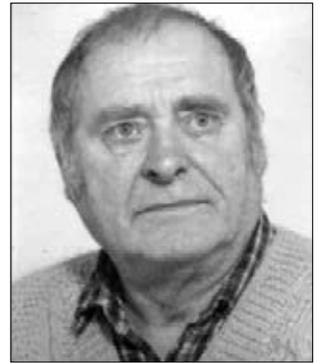
*Nell'anniversario della scomparsa, la moglie, le figlie con i generi, il figlio, la nuora, i nipoti lo ricordano*



**GIACOMO CORVI**

*Sarai sempre nei nostri cuori.*

*La moglie, i figli, i nipoti e i pronipoti*



**UMBERTO PINTON**

*Il fratello, la sorella, i nipoti e le cognate lo ricordano con affetto*



**TERESA CADEI**

*La figlia e il genero con Tommaso li ricordano con infinito amore, si uniscono nel ricordo nonno Pasquale e nonna Elisa*



**ONORATO CROCE**



**ELENA DE LORENZI**

*Nell'anniversario della scomparsa, la famiglia ed i parenti tutti li ricordano con tanto affetto e rimpianto*



**GIUSEPPE COSTANTINO**



**ANNA PEDOJA**

8 Marzo

*ANNA, Buon compleanno in cielo Cara Amica, sei stata una persona che con concretezza ci hai insegnato che la vera giovinezza è quella del cuore.*

*Le tue amiche*



# SPINAZZA

pavimenti arredobagno porte stufe



- **Ristrutturazione completa ambiente bagno**
- **Trasformazione vecchia vasca in comoda doccia**

**CONSULENZA**

**PROGETTAZIONE**

**INSTALLAZIONE**

Via Spagnoli, 12  
21051 Arcisate (Varese)  
Tel. 0039 0332 470433

[spinazza@spinazza.it](mailto:spinazza@spinazza.it)  
[www.spinazza.it](http://www.spinazza.it)

SEGUICI SU 